

Allora!

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 20 - Mercoledì 22 Maggio 2024

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50



Tutti al Club Marconi per celebrare la Repubblica

Anche quest'anno, il Club Marconi si prepara a celebrare la Festa della Repubblica con il massimo rispetto e solennità, proprio come i Padri Costituenti avrebbero desiderato. È passato un lungo periodo dal 2 giugno 1946, quando gli italiani decisero di abbandonare la Monarchia per abbracciare la nuova strada della Repubblica e quest'anno si celebra il 78° anniversario.

Come italiani all'estero, anche noi commemoriamo questa importante data del 2 giugno, sebbene in anticipo, il 26 maggio, presso il Marconi Club di Bossley Park. Ogni anno, la festa attira migliaia di persone, evidenziando l'importanza che gli emigranti hanno sempre attribuito alla Madre Patria.

Per molti anni, le celebrazioni erano organizzate e finanziate dalle autorità italiane, ma col passare del tempo la Festa è stata trasferita al Club Marconi di Bossley Park, trasformandosi in un evento sociale con celebrazione della Messa in italiano e numerosi discorsi in inglese. Nonostante ciò, resta una giornata che attira oltre 20.000 persone.

La Festa della Repubblica rappresenta un momento fondamentale per riflettere sull'importanza della democrazia e della libertà, valori che i Padri Costituenti hanno sancito nel nostro Paese. È un'occasione per onorare la storia e la cultura italiana, riaffermando il legame indissolubile che ci unisce alla nostra Patria.

Partecipare a questa celebrazione non è solo un modo per mantenere vive le tradizioni, ma anche per rinnovare il nostro impegno nel difendere e promuovere i valori su cui è fondata la Repubblica Italiana. È un'opportunità per ribadire il nostro ruolo attivo nella società e per contribuire alla costruzione di un futuro migliore per tutti.

È nostro compito difendere i valori della Repubblica, sia nel passato che nel presente, con un messaggio positivo che miri a migliorare costantemente il nostro comportamento democratico. Voluta dai nostri padri, abbiamo il dovere di proseguire questa strada per i nostri figli. Spetta a noi essere propositivi e contribuire al miglioramento della nostra

comunità, senza attendere che lo Stato faccia qualcosa per noi, ma chiedendoci cosa possiamo fare noi per la nostra amata Nazione.

Da parte sua, il Marconi Club ha allestito l'area esterna dove il tricolore risalta tra le bancarelle e il grande tendone dove verrà celebrata la Santa Messa. La cerimonia religiosa, da anni, è parte intrinseca della Festa.

Ci sarà abbondante tempo anche per il divertimento, lo spettacolo canoro, il cibo e l'opportunità di incontrare vecchi amici e conoscenti.

E ci sarà anche il tempo di un breve pensiero, un ringraziamento ai nostri padri e nonni che hanno combattuto per rendere possibile per noi celebrare come un popolo libero e democratico.



Cosa significa essere italiani oggi? **03**



04 Vicenza: gli Alpini alla 95ma Adunata



Alpini: Amore per la Patria e Comunità **05**



06 Notizie da Melbourne



Speciale Festa della Repubblica **17**



Papa Francesco: Basta con la Guerra **23**



26 Maggio
Festa della Repubblica
al Marconi Club

29 Maggio
In Festa per l'Italia
"Senior Day" a Carnes Hill

1° Giugno
Cena della Repubblica
al Fraternity Club
di Wollongong

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



Settimanale degli italo-australiani

L'Australiana Caitlan Rinaldy Vince il Premio Mauro Paolo Monopoli al Concorso Pianistico Internazionale



Barletta, 8 maggio 2024 - La giovane pianista australiana Caitlan Rinaldy ha trionfato alla 27ª edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Premio Mauro Paolo Monopoli", aggiudicandosi il prestigioso Premio

Nuovo IMAIE da 10.000 Euro. La finale, tenutasi il 5 maggio, ha visto competere tre talentuosi pianisti di calibro internazionale: Caitlan Rinaldy, Mu Wanjiao dalla Cina e Calvin Abdiel dall'Indonesia.

La competizione, ospitata nello splendido teatro Curci di Barletta, ha attirato un pubblico entusiasta e una giuria di esperti internazionali. Rinaldy, a soli 21 anni, ha incantato tutti con la sua esecuzione del Concerto n. 1 in Mi minore Op. 11 di Chopin, dimostrando una padronanza tecnica e un'espressività musicale straordinaria.

La sua performance le ha valso non solo il primo premio della

giuria, ma anche il Premio del Pubblico.

Mu Wanjiao, 22 anni, ha ottenuto il secondo posto grazie a una fresca e tecnicamente impeccabile interpretazione dello stesso concerto di Chopin, mentre il 23enne Calvin Abdiel ha conquistato il terzo posto con il Concerto n. 4 in Sol Maggiore Op. 58 di Beethoven, mostrando una forte presenza scenica e una connessione emotiva con il pubblico. Il concorso, organizzato dall'associazione Cultura e Musica G. Curci - ETS con il patrocinio del Comune di Barletta, Regione Puglia, Ministero della Cultura e vari sponsor, celebra ogni anno la memoria di Mauro Paolo Monopoli, un artista di grande sensibilità e passione per il pianoforte.

La manifestazione, che proietta Barletta in una dimensione internazionale, continua a essere un punto di riferimento importante nel panorama musicale. La serata si è conclusa con lunghi applausi e ovazioni per tutti i partecipanti, segno della grande qualità artistica e tecnica espressa durante il concorso.

Per Caitlan Rinaldy, questo premio rappresenta un trampolino di lancio per una promettente carriera musicale, con un tour di concerti in tutta Italia già all'orizzonte.



Incontro tra Odoguardi e Di Piazza: cultura italiana in primo piano

Vincenzo Odoguardi, vicepresidente MAIE, venerdì 10 maggio ha incontrato Tony Di Piazza, imprenditore italoamericano molto conosciuto e apprezzato dalla comunità italiana negli USA, presidente dell'Associazione Culturale Italiana di New York.

"Con Di Piazza abbiamo parlato di tutto, dalla politica allo sport, fino alla necessità di sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane. Entrambi abbiamo sottolineato l'importanza della promozione della cultura italiana, senza dimenticare naturalmente i temi che più da vicino interessano gli italiani all'estero e in particolare i connazionali residenti nel Nord America", ha spiegato il

vicepresidente MAIE. Di Piazza da parte sua si è complimentato con Odoguardi per il lavoro che quest'ultimo sta portando avanti in Nord e Centro America con il Movimento Associativo Italiani all'Estero.

Al termine dell'incontro il vicepresidente MAIE - che recentemente ha finanziato alcune borse di studio a favore di meritevoli studentesse italoamericane - si è detto disponibile a collaborare con il presidente dell'Associazione Culturale Italiana di New York "con l'obiettivo di promuovere la lingua italiana e quindi le nostre tradizioni; un modo - ha concluso - per diffondere italianità e far sentire i nostri connazionali più vicini all'Italia".



The Italian-Canadian Exchange

Episode 1
Universities and Mecenatism

LIVE

Saturday, May 18 at 11 AM

Presented by **COMITES** Comitato degli Italiani all'estero **AMARCORD**

Incontri sul web tra Canada e Italia, prende il via con appuntamenti mensili

A partire dal 18 maggio 2024, la serie "Italian Canadian Exchange" verrà trasmessa in diretta su YouTube. COMITES e Associazione AMARCORD hanno unito le proprie energie per produrre una seria web mensile che esplorerà questioni contemporanee da una prospettiva canadese e italiana.

Diversi moderatori che si alterneranno a rotazione e numerosi ospiti svilupperanno punti di discussione sull'argomento del giorno. Ogni episodio coprirà una tematica diversa, in italiano e in inglese.

La serie web sarà trasmessa in diretta il terzo sabato di ogni mese alle ore 11:00. Gli episodi rimarranno disponibili su YouTube e sulla pagina FB del Comites di Toronto, e diffusi anche alle varie organizzazioni della comunità.

Questa serie web utilizzerà canali tecnologici diventati di grande utilizzo soprattutto dopo la pandemia, per raggiungere il pubblico su scala mondiale, per essere coinvolto dal vivo e a qualsiasi ora.

Il pubblico acquisirà una visione approfondita delle similitudini della vita contemporanea in Italia e in Canada, nonché delle differenze. Gli spettatori e i partecipanti sono invitati a condivi-

dere commenti e porre domande. Sarà una serie in stile podcast che informerà, esplorerà e intratterrà. Si indicano di seguito i link per vedere il programma in diretta:

<https://www.youtube.com/@associazioneamarcord3795/featured>

<https://www.facebook.com/comitestoronto>

Si prega di diffondere le informazioni indicate di sopra, al pubblico e all'intera comunità: <https://www.eventbrite.ca/e/the-italian-canadian-exchange-tickets-903782336297?aff=odtdtcreator>

Vi ringraziamo per il sostegno e l'attenzione verso questa entusiasmante iniziativa!

Il COMITES di Toronto è il comitato degli italiani all'estero (eletto dai cittadini iscritti all'AI-RE), che rappresenta la circoscrizione consolare di Toronto che copre l'Ontario (eccetto Ottawa), il Manitoba e i Territori del Nordovest.

Associazione AMARCORD è l'associazione degli Emiliano-Romagnoli dell'Ontario.

Per ulteriori informazioni contattateci a:

info@torontocomites.com
emiliaromagnontario@gmail.com

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Esposito Emanuele,
Alberto Macchione
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by **Wrap Away**

Printed by **Spot News** Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Il mio discorso immaginario per la Festa della Repubblica:

Cosa significa **essere italiani** oggi?



Cari italiani,

oggi celebriamo la nostra Repubblica, un'occasione per riflettere su cosa significhi essere italiani nel mondo contemporaneo. Essere italiani significa innanzitutto sentirsi fieri della nostra identità e della nostra storia, senza indulgere nell'autodenigrazione, una pratica che ci è spesso troppo familiare. La nostra storia e la nostra cultura ci rendono un popolo unico, e nonostante i problemi che affrontiamo come nazione, dobbiamo ricordare il valore che portiamo con noi.

Essere italiani oggi significa riconoscere e accettare la globalizzazione come un fenomeno inevitabile, ma non per questo lasciarsi sopraffare da essa. La globalizzazione ci offre opportunità straordinarie, ma per mantenere la nostra identità dobbiamo volerla, rispettarla e proteggerla. Questo non vuol dire chiudersi agli altri, ma piuttosto affermare con orgoglio chi siamo. La nostra identità non deve essere sacrificata sull'altare dell'omologazione imposta da un'Europa che rischia di diventare un'entità astratta, senza radici e senza coscienza di sé.

La nostra superiorità non è questione di razza o biologia, ma di storia, cultura e resilienza. Non dobbiamo lasciare che le difficoltà quotidiane della cronaca e della politica oscurino i secoli di storia che ci hanno plasmato e che continuano a farci grandi. Siamo un popolo che ha sempre saputo integrare il meglio dagli altri, anche dagli invasori e dai padroni, mantenendo tuttavia intatta la nostra essenza e la nostra superiorità estetica e storica.

La sfida di oggi è quella di riconoscere la diversità come una forza, senza perdere di vista ciò che ci rende italiani. Accogliamo il cambiamento, ma non permettiamo che esso ci spogli della nostra identità. Continuiamo a costruire un'Italia che sia fiera delle sue radici, aperta al mondo e capace di offrire al futuro il meglio del nostro passato.

Viva la Repubblica, viva l'Italia!





SAVE THE DATES!

2024

LisAmore!

LOVING LISMORE... ITALIAN STYLE

SATURDAY 15 JUNE LISMORE C.B.D.

SUNDAY 16 JUNE LISMORE TURF CLUB

lismorefrienshipfestival.com.au







Vicenza: la 95ma Adunata Nazionale degli Alpini

Centomila alla sfilata, si tratta di una delle adunate alpine con il maggior numero di presenze complessive, oltre 450 mila

La 95ma Adunata Nazionale degli Alpini a Vicenza ha visto la partecipazione di circa 100.000 alpini, rendendola una delle adunate alpine con il maggior numero di presenze complessive, oltre 450.000. La sfilata, che ha durato oltre 10 ore, è stata suddivisa in sette settori e ha coinvolto anche altre figure come protezione civile e volontari. Autorità come il ministro della difesa Guido Crosetto, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il presidente del Veneto Luca Zaia e altre personalità hanno presenziato all'evento.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio di saluto agli Alpini, elogiando il loro impegno nel rinnovare il legame tra generazioni e il loro servizio nell'ambito del volontariato della Protezione Civile Nazionale.

Il ministro Crosetto ha espresso gratitudine per il servizio dei

militari e ha ricordato coloro che hanno sacrificato la vita per il loro giuramento.

Crosetto ha ribadito la sua preoccupazione per le guerre nel mondo e sull'importanza delle forze armate come professionisti della pace.

Il presidente nazionale dell'ANA, Sebastiano Favero, ha evidenziato il record di partecipazione e il ruolo importante degli alpini nella società.

"Come alpini siamo favorevoli alla reintroduzione di una mini leva, anche con una componente militare che sviluppi i compiti di supporto e di logistica che sono molto importanti. Non credo sia possibile pensarla su base provinciale, magari su base regionale" ha detto il presidente nazionale dell'Ana, Sebastiano Favero, alla proposta lanciata dal ministro Matteo Salvini durante la 95^a Adunata nazionale in corso a Vicenza.

Il vicepremier Salvini ha parlato della proposta della Lega di reintrodurre una leva universale di sei mesi su base regionale, con attività di servizio civile vicino a casa. Ha anche dichiarato il suo rifiuto all'invio di soldati italiani in Ucraina e ha sottolineato l'importanza di evitare conflitti.

"Questa - ha detto Zaia, parlando della manifestazione delle penne nere - è l'adunata del secolo, la sesta che si tiene a Vicenza, l'unica città che ha due medaglie d'oro al valor militare. La prima adunata fu nel 1920 proprio sul Monte Ortigara qui vicino". Zaia ha spiegato che "sinora l'adunata del secolo era Treviso. "Siamo ben felici che un'altra città veneta, ossia Vicenza, possa ulteriormente migliorare quei numeri". "L'adunata degli alpini porta, direttamente o indirettamente - ha concluso Zaia - almeno 200 milioni di euro di giro d'affari, oltre a garantire una grande visibilità".




L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Sydney

Augura a tutta la comunità italiana Buona Festa della Repubblica

Alpino Giuseppe Querin
Presidente

Alpini: Amore per la Patria e Spirito di Comunità



Ogni anno, in diverse città italiane, si celebrano gli Alpini con una sfilata che attira sempre più partecipanti da tutto il mondo. Tra questi, l'Australia è sempre presente con le sue sezioni. È un impegno volontario, senza finanziamenti o benefici come quelli delle associazioni civili o politiche. La passione degli Alpini e il loro spirito libero sono ciò che li distingue.

Giuseppe Querin, Presidente della sezione di Sydney, ha partecipato a numerose adunate in passato. Quest'anno, per motivi familiari, non ha potuto essere presente, ma ricorda con emozione gli eventi passati, pieni di gioia e amore per la Patria... e perché no, anche qualche "bevuta" con i "veci".

Giuseppe, "Bepi" per gli amici, è rimasto incollato alla televisione, seguendo ore di marcia e sfilata, evocando ricordi preziosi.

Giuseppe Querin è un grande presidente, coordinatore e uomo. Grazie al suo impegno, le associazioni degli Alpini in Australia continuano a esistere. Ha investito energie e risorse per l'amore degli Alpini, organizzando feste, raccolte fondi, e assistendo durante calamità naturali in Italia e in Australia. Nonostante la mancanza di riconoscimento ufficiale dalle autorità italiane, Giuseppe è una figura meritevole di rispetto e ammirazione.

A Vicenza, c'erano Alpini da Sydney, Brisbane, Perth ed Adelaide. Marco Simoni, vicepresidente di Sydney, è stato insignito di una menzione speciale, mentre altri Alpini australiani hanno ricevuto elogi dalle autorità locali.

Un ringraziamento speciale va a Valerio Marangon per le bellissime fotografie da Vicenza.

Sempre Presenti, Sempre Alpini

L'amore degli Alpini, anche lontani dalla loro terra, rimane sempre presente. La loro dedizione e il loro spirito di comunità sono un esempio di patriottismo e altruismo, mantenendo viva la tradizione e il legame con la Madre Patria.



Melbourne



A "Viaggiare in sicurezza" la Console Generale d'Italia Hanna Pappalardo parla dei legami fra Italia e Australia



Italia e Australia sono molto lontane dal punto di vista geografico ma hanno legami molto forti e solidi soprattutto grazie alla lunga storia di emigrazione: essa ha comportato nel tempo che l'influenza italiana in Australia fosse a 360° e ben visibile in ogni città australiana.

Melbourne è tradizionalmente considerata la più grande città italiana al di fuori dell'Europa e delle Americhe.

La Console Generale d'Italia a Melbourne Hanna Pappalardo

ne ha parlato a "Viaggiare in sicurezza", rubrica realizzata dalla Farnesina in collaborazione con Isoradio.

Pappalardo ha voluto dare anche dei numeri sul rapporto tra popolazione italiana o di origine italiana e popolazione autoctona. Per esempio nel Victoria si stimano 400mila persone su una popolazione locale di 3 milioni di abitanti; in Tasmania invece si stimano 2mila persone su una popolazione di circa 500mila abitanti.

Pappalardo ha poi ricordato che proprio quest'anno ricorre il ventennale del gemellaggio tra Melbourne e Milano così come c'è un partenariato strategico tra lo Stato del Victoria e la Regione Lombardia siglato l'anno scorso. Per quanto riguarda l'approccio imprenditoriale nello Stato del Victoria, la Console ha ricordato che esiste una guida pubblicata dallo stesso Consolato per orientarsi in quello che viene definito come "emirato del Pacifico" perché si parla di un'economia maggiore rispetto a quella di Paesi come Singapore, Malesia, Filippine e Nuova Zelanda. "Chi fa affari qui nel Victoria può essere sicuro di avere anche una piattaforma di lancio per fare affari nell'intera regione dell'Indo-Pacifico", ha spiegato Pappalardo precisando che si sta parlando di una bilancia commerciale in positivo per 4 miliardi di euro per un Paese come l'Italia che è l'undicesimo fornitore dell'Australia a livello globale, il secondo tra quelli dell'Unione Europea.

(Inform)



Scontro di protestanti Pro Palestina e Pro Israele

di Mariano Coreno

Lunedì, 13 maggio, scontro fra studenti pro palestinesi e pro israeliani alla Monash University di Melbourne, Clayton campus. Gli studenti pro palestinesi hanno invaso la Robert Blackwood Hall dove studenti di origine ebraica stavano rendendo onore ai soldati caduti nell'attuale conflitto. Lo scontro è avvenuto fuori dalla Robert Blackwood, verso le ore 6.30 di pomeriggio.

I due gruppi si sono accusati a vicenda di praticare il terrorismo.

È stato necessario l'intervento della polizia dopo che un simpatizzante pro Palestina ha colpito sulla testa un pro Israele con la bandiera palestinese.

Questi ultimi, sempre agguerriti, cantavano lo slogan "From the river to the sea, Palestine will be free". Vogliono la Palestina libera!

Il primo Ministro, Anthony Albanese, informato dei fatti ha detto che "in Australia non c'è posto per queste manifestazioni violente".

La Trobe University and CO.AS.IT. present

Unsung Heroes and Rebel Souls in Italian War Stories

A talk with Michela Barisonzi and Luigi Gussago

On the occasion of the launch of the book *A Century of Italian War Narratives: Voices from the Sidelines*, Luigi Gussago and Pina Palma

Tuesday 4 June 2024, 6.30-8pm
CO.AS.IT., 199 Faraday Street,
Carlton

Free event.

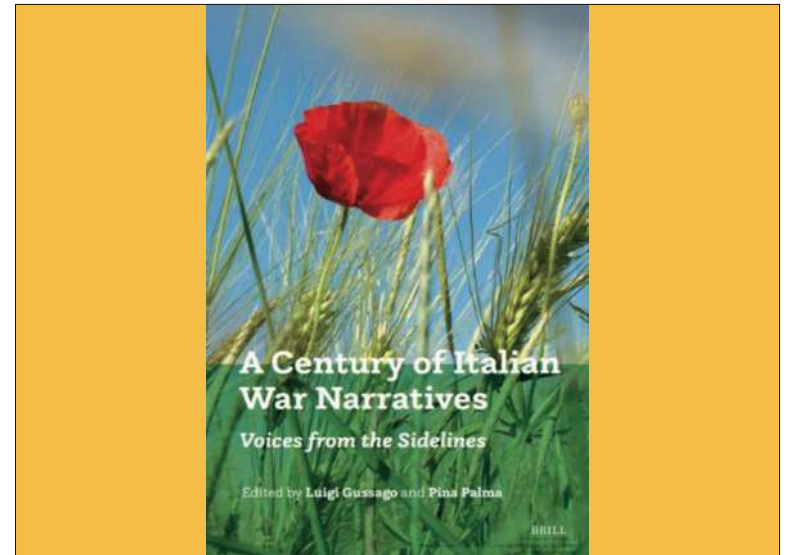
Registration essential

This talk focuses on acts of courage, defiance, and sacrifice undertaken during World War I and II by individuals that mainstream history has relegated to the sidelines. Drawn from literature, memoirs and songs, the experiences that these 'outsiders' confronted lay bare the intimate, if lacerating, choices that they faced in their struggle

for freedom. Ignored by official history, the testimonials that war prisoners, female partisan leaders, spies, deserters, and disillusioned soldiers offer, provide a fresh insight into the social, political, historical, and ethical contradictions that define warfare rhetoric in the twentieth century.

Interspersed within the talk, readings by Stefania Filippi and Andrea Pagani, and a video gig of songs performed by Alberto Simonetti and Marta Sciahinian from Perugia.

Michela Barisonzi holds a PhD in Italian Studies from Monash University, a BA in Translation and Interpretation and MAs in, respectively, Foreign Literatures and Cultures, International Relations, and Teaching. Her current research centres on gender discourse and violence against women in nineteenth-century Italian literature. Her other areas of research include contemporary cinema, the juridical language of migration, and the political discourse in South America. In 2019 she pub-



lished *Adultery and Hysteria in the Nineteenth Century Novel: The Case of Gabriele d'Annunzio* a work on sexuality, hysteria, and adultery in the novels of Gabriele D'Annunzio. She has published several articles and presented papers that examine nineteenth-century Italian literature and contemporary Italian cinema at national and international conferences.

Luigi Gussago PhD in Italian and Comparative Studies, is associate research fellow at La Trobe University. His research interests range from semiotics to translation theory and practice, ecocriticism, Italian and com-

parative literature. He published the volume *Picaresque Fiction Today* (Rodopi | Brill, 2016), along with articles and chapters on Martin Amis, Primo Levi, Peter Carey, Mikhail Bulgakov, Giacomo Leopardi, William Golding, and George Gissing. He is currently involved in a research project, sponsored by the Italian Australian Foundation, on the influence of Italian farmers and their agricultural practices in rural Victoria. In collaboration with John Gatt-Rutter and Brian Zuccala he translated into Italian *The Emancipated*, a novel by the English novelist George Gissing.



**AUGURA A TUTTI I CONNAZIONALI
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA**

Perth



A Vicenza due alpini giunti da Perth per partecipare all'adunata



Ci sono anche gli alpini di Perth, giunti dall'Australia, all'adunata di Vicenza. Si sono fatti fotografare a palazzo Trissino con il sindaco e una bandiera australiana e Possamai ha do-

nato loro il gagliardetto bianco e rosso di Vicenza. "L'adunata - ha detto il sindaco Possamai inaugurando la Cittadella degli alpini a Campo Marzo - qui a Vicenza è davvero a casa. È un sentimento

che vogliamo far respirare a tutti in queste giornate".

"Basta vedere com'è imbandierata tutta la città grazie allo straordinario lavoro degli alpini e anche dei tantissimi vicentini che hanno esposto il Tricolore sul balcone.

Un segno importante, perché l'adunata è una festa, ma è anche l'occasione per riflettere sulla nostra bandiera e sui valori che ci uniscono e che gli alpini con la loro opera incarnano tutti i giorni".

Nel tardo pomeriggio si è tenuta la seconda parte delle cerimonie ufficiali, con la sfilata dei vessilli, dei gonfaloni, del labaro Ana, del vessillo della Sezione di Vicenza Monte Pasubio e delle bandiere di guerra, da piazza Castello a piazza dei Signori, dove il sindaco ha tenuto il discorso ufficiale di benvenuto alla presenza delle autorità civili e militari.

Wollongong



Unisciti a noi, per la "Cena della Repubblica Italiana" al The Fraternity Club, sabato 1° giugno. Verrà servita una sontuosa cena di 3 portate con autentica cucina italiana meticolosamente preparata dai nostri talentuosi chef.

Mentre assapori ogni piatto delizioso, immergiti nell'atmosfera vibrante con intrattenimento dal vivo fornito dal renomato DJ Claude. Preparati a ballare tutta la notte con una

miscela di classici italiani e ritmi contemporanei che ti terranno in piedi.

Vivi l'essenza dell'Italia al The Fraternity Club mentre rendiamo omaggio alla Repubblica Italiana e a tutto ciò che rappresenta: cultura, tradizione ed eccellenza culinaria.

Prenota ora il tuo tavolo per una serata piena di cibo delizioso, musica avvincente e momenti memorabili.

Melbourne

Pasta & Poesia: l'ulivo all'University Café

di **Mariano Coreno**

Il 15 maggio scorso, l'University Café di Lygon St. a Carlton ha ospitato un evento speciale organizzato dalla Società Dante Alighieri, dedicato alla valorizzazione della pasta, dell'olio e della poesia. La serata, intitolata "Pasta & Poetry: The Olive Tree," ha visto la partecipazione di appassionati di cultura e gastronomia, riuniti per celebrare un simbolo della tradizione italiana: l'ulivo.

Gabriella Gomersall ha aperto l'evento con una dettagliata presentazione sull'ulivo, le olive e l'olio. Ha spiegato che l'oliva è una drupa ricca di olio, estratto attraverso la frantumazione delle olive e la successiva spremitura della pasta ottenuta. Gomersall ha illustrato l'uso storico dell'olio, impiegato nei sacrifici religiosi, per alimentare le lampade, ungere i capelli e le membra degli atleti. Oggi, l'olio d'oliva è fondamentale in cucina e nella produ-

zione di saponi, mentre il legno duro dell'ulivo viene utilizzato per creare pregiati oggetti d'arte. Ha anche sottolineato le minacce che affliggono l'ulivo, come la mosca olearia.

Durante la serata, vari ospiti hanno recitato poesie dedicate all'ulivo e all'olio. Tra i poeti, il professor John Hajek, la giornalista Raffaella Papa, il presidente della Società Dante Alighieri Dominic Barbaro, Michelle Davenport e il vicepresidente Paolo Baracchi. Le loro letture hanno arricchito l'atmosfera con emozioni e riflessioni legate a questo simbolo mediterraneo.

La cena, preparata dal personale dell'University Restaurant, è stata eccezionale, con piatti che hanno esaltato l'uso dell'olio d'oliva. Alla fine della serata, ogni partecipante ha ricevuto in omaggio una bottiglietta di olio extravergine di oliva, un prezioso ricordo dell'evento.

Brisbane



Evento di successo della Camera di Commercio e Industria Italiana

Si è tenuto recentemente un bellissimo evento organizzato dalla Camera di Commercio e Industria Italiana a Brisbane, che ha visto la partecipazione della Direttrice dell'Italian Trade Agency di Sydney, Simona Bernardini. Durante il suo discorso, rivolto a circa 100 tra soci e affiliati alla Camera, la Bernardi-

ni ha delineato il quadro degli scambi commerciali tra Italia e Australia. Ha sottolineato l'importanza dei settori più tecnologici, accanto a quelli tradizionali, nella bilancia commerciale bilaterale tra i due paesi.

La Bernardini ha inoltre evidenziato le numerose opportunità economiche e commerciali

che possono essere sfruttate in Queensland. Ha incoraggiato la partecipazione alle fiere di settore che si svolgono in Italia, eventi di cui l'Italian Trade Agency di Sydney si fa promotrice in tutta l'Australia.

Questi eventi rappresentano un'occasione unica per rafforzare i legami commerciali e scoprire nuove possibilità di collaborazione tra imprese italiane e australiane.

L'evento ha dimostrato ancora una volta l'importanza della cooperazione internazionale e il ruolo fondamentale che la Camera di Commercio e Industria Italiana e l'Italian Trade Agency svolgono nel favorire lo sviluppo economico e commerciale tra Italia e Australia.

Da Brisbane a Vicenza



Dal 10 al 12 maggio si è svolta a Vicenza la 95ª Adunata Nazionale degli Alpini, un evento di grande importanza per gli appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini (ANA).

Tra i partecipanti, anche Andrea Ballancin, rappresentante

della Sezione ANA di Brisbane, che ha colto l'opportunità per incontrare vecchi amici e commilitoni.

L'adunata è stata un momento di forte valore simbolico e di condivisione delle tradizioni alpine.

artēgo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 0414 991 111

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au



The Hon Jim Chalmers MP Treasurer Member for Rankin and Anne Stanley MP Government Whip Member for Werriwa:

Budget 2024: Smart Financial Strategies for every Australian



Jim Chalmers says the grocery code of conduct will be made mandatory

The Albanese Labor Government's 2024 Budget provides cost of living relief for people in Werriwa and invests in a Future Made in Australia.

This is a Budget for every Australian and for everyone in Werriwa.

Tonight's Budget delivers new help with the cost of living for everyone, including:

- Tax cuts for every Australian taxpayer from July 1 in Werriwa;
- A \$300 energy rebate for every household;
- Wiping around \$3 billion from student HECS debt;
- Kickstarting the construction of more homes in every part of the country;
- Cutting the prices of more common medicines through our cheaper medicines policy;
- Providing a better deal for every working parent by paying superannuation on top of paid parental leave.

Importantly, the new cost of living relief we have delivered in this Budget builds on our work to take pressure off people without adding to pressure on inflation.

This is a Budget to train more tradies, build more homes, boost bulk billing and give more Australians a crack at university or TAFE. Our Budget is investing in a Future Made in Australia, the transformative opportunities of clean energy, new technology, strengthening our defence industry and capability, and investing in strategic industries.

Because of our responsible economic management, the Government has been able to forecast a second consecutive Budget surplus.

This year's Budget also builds on cost of living measures the Government has already taken, such as cheaper child care, cheaper medicines and fee-free TAFE.

"The Albanese Labor Government knows that people in Werriwa are doing it tough and this Budget delivers new help.

"We are backing more good jobs and fair wages in Werriwa by investing in the energy and skills for a future in Australia.

"It's about the two things that have driven our Government for two years - acting on cost of living and making our future here" said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.

"This Budget delivers for everyone in Werriwa - tax cuts for every taxpayer and energy bill relief for every home.

"It's the right and responsible thing to do and I know this will help make a real difference for Australians," said the Treasurer and Member for Rankin, Dr Jim Chalmers.



Pictured: The Minister for Women, Minister for Finance and Minister for the Public Service, Senator the Hon Katy Gallagher (left), Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP (centre) and the Treasurer, the Hon Jim Chalmers MP (right).

Senator the Hon Murray Watt Minister for Agriculture, Fisheries and Forestry Minister for Emergency Management and Anne Stanley MP Government Whip Member for Werriwa

Albanese Government to Phase Out of Live Sheep Exports by Sea

The export of live sheep by sea from Australia will end on 1 May 2028, with legislation enacting the phase out to be introduced in this term of Parliament. Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, said the government was taking these measures to protect the welfare of Australian sheep.

"Communities across the na-



tion have made it very clear for many years now that they expect Australia to have the world's best animal welfare practices," Ms Stanley said.

"The Albanese Government made a promise to strengthen animal welfare going into the 2022 election - today we are delivering.

"Phasing out live sheep exports by sea by 1 May 2028 marks a considerable step forward for sheep welfare, reflecting our nation's values of compassion and ethical treatment of animals.

"I recognise that many in Werriwa will want to see the trade stopped tomorrow, and others not at all.

"This announcement strikes the right balance, based on extensive industry and community consultation."

Minister for Agriculture, Fisheries and Forestry Murray Watt said a \$107 million Federal transition support package has been committed for the phase out.

"This is a comprehensive package that will assist to strengthen supply chains, develop market opportunities and improve animal welfare," Minister Watt said.

"With the Australian sheepmeat sector booming, our sheep industry has a bright future. "It is expected that industry will adapt to the phase out through pro-

cessing sheep here in Australia adding value locally, supporting increased farm gate returns and creating local jobs.

"We all know Australians love their lamb, but now the rest of the world is catching on with demand for lamb and mutton products continuing to grow."

Australia's lamb and mutton exports were worth \$4.5 billion in 2022-23, and around \$3.5 billion to domestic retail markets. Live sheep exports by sea were less than \$77 million in 2022-23, less than 0.1% of Australia's estimated agricultural production in that year.

"While live sheep exports have shrunk by \$338 million over the past 20 years, our sheepmeat exports have grown by over 300% over that same period, with exports to the North Africa and Middle East region more than tripling in value over this period," Minister Watt said.

"This package will provide more consumers, at home and overseas, the opportunity to sample Australia's world class sheepmeat products."

Further details about the transition support programs will be released early in the second half of the year.

For more details on the government's response visit: www.agriculture.gov.au/live-sheep-phase-out.



**Associazione
Trevisani
Nel Mondo
Sezione di Sydney Inc**



Si unisce a tutti gli Italiani nel festeggiare
**L'anniversario della
REPUBBLICA ITALIANA**



**BUONA FESTA
della
REPUBBLICA**



**Gruppo Bocce
del
Liverpool Catholic Club**

Organizzata dalle associazioni Trevisani nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, Figli del Grappa e Alpini del NSW

Festa delle Castagne al CSI Marconi di Schofields



Da sinistra: Ernesta Cuomi vicepresidente dei Bellunesi, il presidente dei trevisani Renzo Valleri, la vicepresidente dei bellunesi Irma Bergamin, Renzo Pinazza tesoriere dei Bellunesi e il presidente tuttofare degli Alpini Giuseppe Querin



Lino Pavirani "tortellino" il mago delle castagne



Reparto cucina e BBQ, The Pasta Man team al completo



Oggi, domenica 19 maggio, il CSI Marconi di Schofields ha ospitato una splendida giornata di festa organizzata dalle quattro associazioni venete: Trevisani nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, Figli del Grappa e Associazione Nazionale Alpini del NSW. Nonostante le piogge della settimana scorsa, il sole ha brillato come premio per gli organizzatori della tanto attesa Festa delle Castagne.

L'evento non si è limitato alle castagne, ma ha offerto una vasta gamma di prelibatezze. Sandro Isabella, alpino, insieme a Tony Madao e ai loro familiari, ha preparato un menu che ha soddisfatto tutti i presenti. "Abbiamo un panino porchetta, una grigliata mista tipica del Nord Italia con polenta e radicchio grigliati e un pezzo di provolone alla griglia," ha raccontato Sandro.

L'attrezzatura per cucinare è stata prestata dagli alpini, con un barbecue speciale costruito dal compianto Rodolfo Miotto, la cui signora Luciana ha voluto partecipato alla giornata, aggiungendo un tocco di nostalgia.

Lino Pavirani, affettuosamente chiamato "Lino tortellino" per la sua storia come preparatore di pasta fresca, ha arrostito le castagne. La sua presenza è stata una garanzia di qualità e tradizione.

Il presidente dei Trevigiani, Enzo Valleri, ha dichiarato con entusiasmo: "Il tempo è meraviglioso e la gente sta arrivando. Siamo fiduciosi." Anche Bruno Bagatella ha sottolineato l'importanza di mantenere vive queste tradizioni, unendo la comunità veneta e italiana.

Giuseppe Querin, presidente degli alpini, ha condiviso il suo entusiasmo: "Se tutto va bene, ogni anno continueremo a organizzare questo evento. È una bella occasione per portare la famiglia e far divertire i nipotini."

Renzo Pinazza dei Bellunesi ha espresso la sua gioia per la cooperazione tra le associazioni: "Sono contento che le associazioni si siano unite per fare le castagne quest'anno. Se tutto va bene, continueremo."

La giornata ha visto anche la gradita visita del presidente del Club Marconi, Morris Licata, e del direttore Sam Noiosi, accompagnato dalla moglie. Morris ha dato il benvenuto ai presenti:

"A nome del consiglio del Marconi Club, vorrei dare il benvenuto a tutti al Festival delle Castagne del CSI 2024. Un grande ringraziamento a tutti i volontari qui presenti oggi per il vostro duro lavoro nella tostatura delle castagne. Apprezziamo i vostri sforzi. Un ringraziamento speciale a Renzo Panazza per aver riunito le associazioni del Veneto e aver reso possibile questa giornata. Eventi come questi sono fantastici per la comunità e sono un modo meraviglioso per mostrare con orgoglio la nostra tradizione e cultura. Grazie a tutti per essere venuti oggi e per aver mostrato il vostro sostegno al club. Sono i membri fedeli come voi che mantengono il cuore del CSI pulsante e assicurano che rimarrà al centro della nostra comunità. Sono così orgoglioso di vedere come tutti continuano a promuovere le tradizioni della comunità italiana, incoraggiando le generazioni future a seguirle e apprezzarle. Signore e signori, a nome del consiglio e della

direzione, continueremo sempre a sostenere la Festa delle Castagne. Continuate così e ben fatto. Vi voglio bene a tutti. Grazie," ha concluso Morris.

La musica italiana, interpretata da Michael Riviera al piano e accompagnato dal batterista Giuseppe, ha animato l'atmosfera. Nonostante la pista ricoperta di ghiaia impedisse di ballare, il pubblico ha partecipato con entusiasmo. Circa 300 persone hanno partecipato a questa prima edizione della Festa delle Castagne al CSI, incluse molte famiglie con bambini. Intrattenitori hanno dipinto i volti dei bambini e gonfiato palloncini, rendendo la giornata ancora più speciale.

La Festa delle Castagne è stata una vera celebrazione italiana e familiare, dimostrando la forza e la coesione della comunità veneta e del Club Marconi. Complimenti alle associazioni venete e al Club Marconi per aver creduto in questo evento e per averlo reso un successo.



Renzo Pinazza, Morris Licata e Renzo Valleri



Michael Riviera e famiglia



**MEMORIAL
AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.**

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

2024
Gambuni
& Briscola Night



 SATURDAY JUNE 15TH 6pm
OTTIMO HOUSE
205 CAMPBELLTOWN RD, DENHAM COURT

Proudly hosted by The Association of Maria SS Delle Grazie & San Vittorio Martire

VENUE CHANGE!

Join us for a traditional night of Calabrese food, entertainment, dancing & fun for the whole family

Tickets \$110 per adult & \$60 for children (12 & under - under 5 years are free)
 Price includes gambuni, pasta & pizza, beer, wine & softdrink

Briscola tournament additional \$25 per player to be paid on the night (cards provided)

<https://events.humanitix.com/2024-gambuni-night>
 Email mdgsv@yahoo.com for questions


Associazione Nazionale Carabinieri
 Sez. di Sydney "Salvo D'Acquisto"

**A tutti gli italiani,
 giungano i migliori auspici
 per la**

FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENTE: CAR. SEBASTIANO VILLANOVA


Allora!

AUGURIAMO A TUTTI I NOSTRI LETTORI,
 AI COLLABORATORI E AGLI AMICI

**BUONA FESTA
 DELLA REPUBBLICA**

After the Fall the Enduring Traces of Fascism in Contemporary Rome

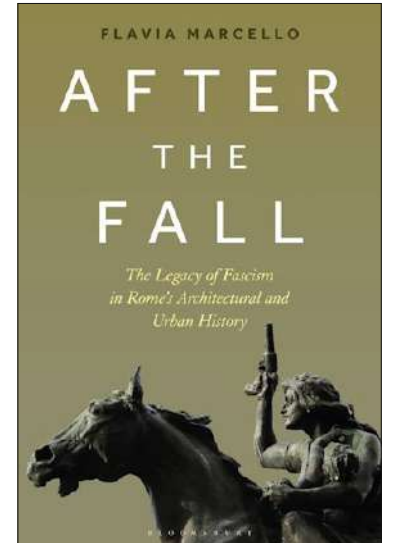
Presentazione del saggio di Flavia Marcello
 in conversazione con Nick Carter

L'Istituto Italiano di Cultura ha il piacere di ospitare il 30 maggio 2024 alle 18.00 la presentazione del saggio *After the Fall - the Enduring Traces of Fascism in Contemporary Rome* (<https://www.bloomsbury.com/au/after-the-fall-9781350120587/>) recentemente pubblicato da Flavia Marcello, docente di Architettura presso la Swinburne University di Adelaide.

In conversazione con il Prof. Nick Carter della Australian Catholic University di Sydney, Marcello esplorerà il come, il dove e il perché delle tracce del regime fascista nella Roma contemporanea - dai suoi edifici, monumenti e piazze, ai nomi delle strade e ai graffiti. Rivelerà come l'eredità di questo breve periodo storico abbia plasmato - e continui a plasmare - il paesaggio urbano contemporaneo di Roma in modi significativi. Esaminerà anche cosa questo può dirci sulla persistenza di preoccupanti eredità politiche e storiche nell'ambiente costruito.

In ambito di storia architettonica di Roma, il periodo fascista italiano (1922-1943), è quello meno compreso della storia, pur avendo definito più di ogni altro la nostra visione dei suoi paesaggi urbani antichi, rinascimentali e barocchi famosi in tutto il mondo. *After the Fall* esamina il modo in cui il regime fascista cercò di rifare Roma secondo la propria visione del passato e indaga la vita postuma dei progetti architettonici e urbani di Mussolini.

A livello internazionale, è attualmente in corso un ampio dibattito sul controverso status dei monumenti pubblici - il loro abbandono, deturpazione, reintegrazione o rimozione - e, come dimostra il saggio, Roma offre un ricco contesto in cui esaminare queste questioni attuali e urgenti. Aggiungendo un nuovo capitolo alla storia dell'architettura di Roma, questa storia affascinante riunisce architettura, politica e arte come esperienze vive e controverse in una serie di diversi luoghi della Roma contemporanea.



te della Society of Architectural Historians of Australia and New Zealand.

Nel 2022 è stata Balsdon Fellow presso la British School di Roma. È un'esperta mondiale di arte, architettura e design del periodo fascista e del dopoguerra italiano e ha pubblicato numerosi articoli sulle principali riviste.

La sua ricerca approfondisce la politica dei monumenti e dello spazio pubblico, l'eredità del fascismo nella società contemporanea e le produzioni creative dei prigionieri di guerra italiani in Australia durante la seconda guerra mondiale.

È autrice di due libri: una monografia sull'architetto italo-istriano Giuseppe Pagano-Pogatschnig che esamina il rapporto tra design e cambiamento sociale (Intellect, 2020) e il saggio che verrà presentato all'IIC (Bloomsbury, 2024).



Nick Carter è docente di Storia moderna all'Australian Catholic University di Sydney. È uno specialista della storia italiana del XIX e XX secolo ed è autore di *Modern Italy in Historical Perspective* (Bloomsbury Academic, 2010) e curatore di *Britain, Ireland and the Italian Risorgimento* (Palgrave, 2015).

Ha scritto diffusamente sulle monumentali eredità artistiche e architettoniche del fascismo nell'Italia del dopoguerra e contemporanea, più recentemente sul *Journal of Contemporary History* (2024).

Il professor Carter è anche redattore associato della rivista *Modern Italy*.



Flavia Marcello è docente di Architettura alla Swinburne University e attuale presiden-

"Dine & Dance for a Cure": Un Trionfo di Solidarietà e Speranza



Donato Bastone e famiglia festeggiano con "Lady Champagne"



Il Sindaco di Canada Bay Michele Megna e ospiti



Fausto Biviano con la moglie Ina



Momenti d'allegria al tavolo dei direttori del Canada Bay Club



Julie Lea Goodwin e Gaetano Bonfante

Sabato sera, 19 maggio, al Canada Bay si è svolto il Quinto Biennale evento "Dine & Dance for a Cure", un'iniziativa magnifica dedicata alla raccolta fondi per la ricerca sul cancro alla prostata. L'evento, condotto dal maestro di cerimonia Mark Christian, ha visto la partecipazione di 320 persone, con posti esauriti e numerosi altri interessati che hanno dovuto rinunciare per la limitata disponibilità.

L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile, grazie al comitato composto da Donato Bastone, Fausto Biviano, Matthew Massasso e Janine Marra, che hanno lavorato instancabilmente per garantire il successo della serata. La presenza di figure illustri come il sindaco di Canada Bay, Michele Megna, e la deputata statale per Drummond, Stephanie Di Pasqua, ha ulteriormente valorizzato l'importanza dell'iniziativa.

Mark Christian ha accolto calorosamente i partecipanti, presentando gli ospiti speciali e gli sponsor della serata. L'ospite d'onore, Paula Duncan, nota attrice australiana, ha condiviso le sue esperienze personali con il cancro, avendo perso familiari a causa di questa malattia, e ha elogiato gli sforzi di Donato Bastone e Fausto Biviano nell'organizzare l'evento. Ha sottolineato l'importanza della diagnosi precoce e dei controlli regolari per il cancro alla prostata.

Anche Tony Bonner, altro attore australiano di spicco, ha parlato del suo percorso personale con il cancro alla prostata, ribadendo l'importanza della diagnosi precoce e il ruolo cruciale dei test PSA. Ha esortato gli uomini a sottoporsi a screening regolari per il bene della propria salute e delle loro famiglie.

La serata è stata arricchita dai ringraziamenti a vari contributori e sponsor, oltre a un invito ai partecipanti a prendere parte alle attività di raccolta fondi, come l'asta di vari premi e la ricca lotteria. Il tema principale era l'importanza del supporto comunitario nella lotta contro il cancro e la celebrazione della vita

nonostante le sfide poste dalla malattia.

L'allestimento della sala e il menù presentato dal Canada Bay Club sono stati eccellenti. La fisarmonicista Julie e gli spettacoli canori di Gaetano Bonfante e Julie Lea Goodwin hanno allietato la serata con la loro straordinaria musica.

Donato Bastone, nel suo intervento, ha ricordato la scomparsa del padre, Mario Bastone, nel 2012 a causa del cancro alla prostata, e come questo evento lo abbia motivato a contribuire alla ricerca di una cura. Dal primo evento nel 2013, "Dine & Dance

for a Cure" è cresciuto in maniera esponenziale, con l'obiettivo di supportare la Prostate Cancer Foundation e facilitare l'impiego di più infermieri specializzati.

L'evento ha dimostrato come un'idea possa trasformarsi in realtà attraverso la determinazione e il lavoro di squadra. Un esempio di cordialità e correttezza che dovrebbe essere seguito e ammirato. I proventi della serata raggiungeranno il destinatario senza ritardi, confermando l'integrità e la dedizione degli organizzatori. Un grande applauso a Donato Bastone e al suo team per questa straordinaria iniziativa.



Donato Bastone durante il suo intervento



Paula Duncan



Tony Bonner



Il fortunato vincitore del premio principale della lotteria

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



La Cattedrale di Cefalù: Tesoro Artistico e Spirituale della Sicilia



Imponente e maestosa, la Cattedrale di Cefalù, situata nella pittoresca cittadina omonima in provincia di Palermo, incanta i visitatori con la sua architettura gotica normanna e le sue preziose opere d'arte. La storia, l'architettura e le bellezze artistiche rendono questa cattedrale una gemma culturale della Sicilia.

La storia della Cattedrale di Cefalù risale al XII secolo, quando il re normanno Ruggero II decise di erigere questa imponente struttura religiosa per celebrare la sua vittoria sulla flotta saracena nella battaglia di Malta. La costruzione iniziò nel 1131 e fu completata nel 1267, testimoniando così il passaggio di diversi stili architettonici nel corso dei secoli.

La Cattedrale di Cefalù è un capolavoro dell'architettura gotica, combinata con elementi normanni e bizantini. La facciata principale, dominata da due torri campanarie, presenta un portale centrale sormontato da un rosone decorato con motivi floreali e geometrici.

Le torri, con le loro decorazioni a colonnine e archi ciechi, conferiscono alla facciata un'imponenza unica. L'interno della cattedrale è altrettanto spettacolare, con tre navate divise da colonne di granito e archi a sesto acuto tipici dello stile gotico. Le pareti sono decorate con affreschi risalenti al XII e al XIII secolo, che rappresentano scene bibliche e santi venerati nella tradizione cristiana.

Tra le opere d'arte più pregevoli della Cattedrale di Cefalù spicca il mosaico dell'abside, considerato uno dei migliori esempi di arte bizantina in Italia. Questo magnifico mosaico raffigura il Cristo Pantocratore, circondato dai simboli degli Evangelisti e da figure angeliche, con una ricchezza

di dettagli e colori che lascia senza fiato. Altre opere di rilievo includono il magnifico pulpito marmoreo, scolpito da maestri artigiani nel XII secolo, e la tomba di Ruggero II, situata sotto l'altare maggiore, che riflette lo splendore del periodo normanno in Sicilia.

Oltre ad essere una meraviglia artistica, la Cattedrale è anche un luogo di profonda spiritualità e devozione per i fedeli cattolici. Le sue imponenti navate e le sue sacre reliquie ispirano un senso di reverenza e contemplazione, invitando i visitatori a riflettere sulla loro fede e sulla storia millenaria della Chiesa in Sicilia.

In conclusione, la Cattedrale di Cefalù rappresenta un patrimonio culturale e spirituale di inestimabile valore per la Sicilia e per l'intero mondo. Con la sua magnifica architettura, le sue opere d'arte e la sua storia millenaria, continua a essere una fonte di ispirazione e ammirazione per tutti coloro che hanno la fortuna di visitarla.



La Maestosa Rocca di Cefalù: Tra Storia e Mistero

Nel cuore della splendida cittadina di Cefalù, in Sicilia, si erge un'imponente presenza che domina il paesaggio circostante: la maestosa Rocca di Cefalù. In questo articolo, ci immergeremo nella storia e nel mistero che avvolge questa antica fortezza, simbolo di potenza e fascino attraverso i secoli.

La storia della Rocca di Cefalù risale all'epoca normanna, quando fu costruita per difendere la città dai possibili attacchi via mare. Edificata su un promontorio calcareo alto oltre 270 metri, questa imponente rocca ha resistito al passaggio del tempo, subendo diverse trasformazioni nel corso dei secoli.

La Rocca di Cefalù rappresenta un capolavoro di ingegneria militare medievale, con le sue mura imponenti e le torri di avvistamento che offrivano una vista panoramica sulla costa e sul mare sottostante. Le sue imponenti rovine testimoniano l'abilità degli artigiani del tempo e la loro capacità di costruire strutture difensive in grado di resistere a lunghe assediate.

Oltre alla sua imponenza architettonica, la Rocca di Cefalù è avvolta da un alone di mistero e leggenda che ne aumenta il fascino. Secondo alcune leggende

locali, le grotte sotterranee che si trovano sotto la rocca nascondono tesori nascosti e antichi segreti, attirando avventurieri e cercatori di tesori da secoli.

Nonostante le numerose teorie e leggende che circondano la Rocca di Cefalù la sua bellezza e la sua storia la rendono una meta imperdibile per esploratori e curiosi. I visitatori possono percorrere i sentieri che conducono alla cima della rocca, godendo di panorami mozzafiato sulla città e sul mare, mentre immaginano le epiche battaglie e gli intrighi che hanno animato la sua storia millenaria. Oggi, la Rocca è non solo una testimonianza del passato glorioso della Sicilia, ma anche un patrimonio da preservare e proteggere per le generazioni future. Attraverso il restauro e la valorizzazione di questo sito storico, la comunità locale e le autorità cercano di mantenere viva la memoria di questa antica fortezza e di condividere la sua bellezza e il suo fascino con il mondo.

La Rocca di Cefalù continua a incantare e affascinare con la sua maestosità e il suo mistero, invitando i visitatori a immergersi nella sua storia millenaria e a lasciarsi trasportare dall'atmosfera magica di questo luogo intriso di leggenda.



At Zagari's Hair and Skin we offer the highest standard in precision hair maintenance and skin treatment

(02) 9609 6696
info@zagarishair.com.au

ZAGARI'S
HAIR & SKIN
Shop 4/1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park, NSW

Il Lavatoio Medievale di Cefalù



Nascosto tra le strette vie medievali di Cefalù, in Sicilia, si trova un tesoro nascosto che racconta storie di lavoro, comunità e resilienza: il Lavatoio Medievale

di Cefalù. La storia e l'importanza culturale di questo antico lavatoio, continua a evocare il fascino del passato e ad ispirare la curiosità dei visitatori



Il Lavatoio Medievale di Cefalù, noto anche come "Fontana Grande", risale al XII secolo, testimoniando così l'antica tradizione dell'approvvigionamento d'acqua e del lavaggio dei panni nella vita quotidiana della comunità.

Costruito in pietra lavica, questo lavatoio rappresenta un esempio straordinario di ingegneria idraulica medievale, con canali e vasche progettati per sfruttare al meglio le risorse idriche disponibili.

Oltre alla sua funzione pratica, il Lavatoio ha anche un importante significato sociale e culturale.

Era qui che le donne del paese si riunivano per lavare i panni, scambiare chiacchiere e notizie, creando così un importante punto di incontro e di coesione comunitaria.

Questo antico lavatoio era il cuore pulsante della vita sociale medievale di Cefalù, dove le donne condividevano non solo il lavoro, ma anche le loro gioie e preoccupazioni.

Nonostante i secoli di cambiamenti e trasformazioni, il Lavatoio Medievale ha resistito al tempo, diventando un simbolo di resilienza e continuità per la comunità locale.

Ancora oggi, le sue antiche vasche e arcate sono testimoni silenziosi di un'epoca passata, mentre i visitatori possono ammirare la maestria dell'architettura medievale e immergersi nella storia di Cefalù.

Oggi, il Lavatoio Medievale non è solo un importante sito storico, ma anche una popolare attrazione turistica che attira visitatori da tutto il mondo.

Coloro che si avventurano tra le sue antiche arcate e vasche possono percepire l'atmosfera magica del passato e lasciarsi trasportare indietro nel tempo, mentre scoprono i segreti di questo affascinante luogo, inoltre rappresenta un prezioso tesoro storico e culturale che continua a risplendere nella modernità, testimoniando la ricca storia e l'incrollabile spirito della comunità di Cefalù.

Con la sua bellezza senza tempo e il suo fascino intramontabile, questo antico lavatoio continua a ispirare e affascinare coloro che hanno la fortuna di scoprirlo.



La storia dell'Antica Farmacia Cirincione

L'Antica Farmacia Cirincione di Cefalù è una delle quattro farmacie storiche presenti in Sicilia insieme alla Farmacia Cartia di Scicli, la Farmacia Teresi di Palermo e l'Antica Farmacia di Roccavaldina. Con i suoi 150 anni di storia è anche una delle più antiche farmacie d'Italia e, infatti, fa parte della Accademia Italiana di Storia della Farmacia.

L'Antica Farmacia Cirincione è stata fondata nel 1820 da Donna Maria Teresa Longo. La sua posizione, in tutti questi anni, è rimasta sempre la stessa: il numero 144 di Corso Ruggero, a pochi passi dal Duomo di Cefalù. Dopo Donna Maria è iniziata la gestione della farmacia da parte del ramo dei Cirincione con il subentro del figlio Salvatore. Nel 1911 arriva il momento dei figli Giovanni e Francesco, seguiti nel 1957 da Salvatore e Giovanni. Dal 19 maggio 2000 la conduzione è passata alla quinta generazione, segnando un vero e proprio record italiano. Se nel caso della

Farmacia Cartia di Scicli è stata la serie del Commissario Montalbano a renderla famosa, per la Farmacia Cirincione il merito è di un film. Gli appassionati del cinema d'autore la riconosceranno nel film "A ciascuno il suo" del regista Elio Petri, girato interamente a Cefalù nel 1967. L'interno dell'Antica Farmacia Cirincione conserva gli arredi originali, in stile veneziano, del tardo Settecento. Questi sono stati mantenuti anche dopo l'ampliamento degli anni Sessanta avvenuto acquistando il locale limitrofo. I mobili con le vetrine che contengono i farmaci presentano una fine laccatura, dove sono sovrapposti fregi intagliati e rivestiti di lucente oro zecchino. Bellissime sono anche le pitture come quelle presenti nella porta di accesso al retrobottega, dove troneggiano raffinate figure femminili. Tra le varie vetrine si alternano invece immagini di dame, satiri e cavalieri che ricordano molto lo stile pompeiano.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Scopri il fascino di un negozio di altri tempi: Abbigliamento di qualità con Anna Ro

Abituati come siamo a comprare abbigliamento nei supermercati, dove ci viene venduta roba scadente e fatta in serie, è raro trovare un negozio che ci riporti ai tempi passati. In questo contesto, il negozio di Anna Ro si distingue come un'oasi di autenticità e qualità.

Anna Ro, la proprietaria, è un'autentica appassionata del suo lavoro e ha a cuore ogni cliente che entra nel suo negozio. Con pazienza e dedizione, Anna consiglia e propone abbigliamento di alta qualità, selezionato con cura per garantire il massimo della soddisfazione.

Qui non troverai semplici abiti, ma vere e proprie proposte di stile, a prezzi davvero vantaggiosi. Anna Ro non si limita a vendere capi di abbigliamento, ma offre un'esperienza d'acquisto unica, in cui ogni cliente si sente speciale e valorizzato.

Anna ha imparato il mestiere in Italia e parla fluentemente sia l'italiano che l'inglese. Il suo negozio offre un'ampia gamma di camicie preconfezionate o su misura, oltre a vestiti completi realizzati con tessuti di alta qualità. Forse pensavi che questi negozi fossero spariti, invece basta recarsi al 129 Parramatta Road in Annandale per restare sorpresi.

Sulla Parramatta Road, nelle ore fuori dal traffico intenso, troverai sempre ampio parcheggio. In alternativa, puoi parcheggiare nel retro del negozio.

Inoltre, Anna è un'esperta nel rimodernare e alterare vecchi indumenti di qualità che, con il passare degli anni, non ti vestono più come dovrebbero. Che si tratti di una pancetta in più o di qualche aggiustamento, Anna si

prenderà cura dei tuoi capi per una frazione del costo di un indumento nuovo.

Risparmio e qualità da Anna Ro sono due cose che vanno sempre di pari passo.

Vieni a scoprire un negozio di altri tempi, dove la qualità e l'attenzione al cliente sono al primo posto. Lasciati consigliare da Anna Ro e riscopri il piacere di indossare abiti che parlano di te.



Anna Ro
Mens Fashion

129 Parramatta Road, Sydney Phone (02) 9569 6057
Annandale N.S.W. 2038 Fax (02) 9518 0455
annarofashion45@gmail.com Mobile 0422 028 658

EPT 2024 REUNION LUNCH

PLACE : CUCINA GALILEO
CLUB MARCONI
121 PRAIREVALE RD,
BOSSLEY PARK, NSW, 2176

WHEN: FRIDAY 31 ST OF MAY 2024

TIME: 12PM TO 4PM

MENU

- * **STARTERS:** Bruschetta
- * **ANTIPASTO:** individual serves of freshly sliced cold meat & cheese
- * **PASTA PLATTERS:** Penne Bolognese & linguini aglio olio e gamberi (linguini with garlic, olive oil & prawns)
- * **INDIVIDUAL MAINS:** Vitello fettina funghi (veal mushroom), or Pollo rosa (chicken breast fillet with mushroom, asparagus in a creamy pink sauce)
- * **DESSERT:** 1 x Scoop vanilla ice cream, cake & Prosecco
- * **DRINKS:** Pay As You Go @ the Bar

Total cost \$ 85.00/HEAD

ALL WELCOME...

Contact: Alfredo Chiggioni : 0432 242314

Luciana Ciaglia : 0404 029021

Leo Di Rocco : 0408 460526

Please book early by ringing the above persons, **partners** are welcome..



CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1.5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il 30 luglio 2024.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di \$1,000 (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di \$500 (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di \$250 (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au



Melbourne



Caso di morbillo segnalato all'aeroporto di Melbourne

Un nuovo caso di morbillo è stato identificato all'aeroporto di Melbourne. Il viaggiatore di ritorno dall'estero è risultato positivo al morbillo dopo aver transitato attraverso il terminal internazionale T2 dell'aeroporto di Melbourne mercoledì, tra le 21:15 e le 22:30. Il viaggiatore era sul volo EK408 da Dubai.

Le persone che erano sul volo o in aeroporto durante quei momenti devono monitorare i sintomi, ha detto Victoria Health. "Se sei stato in uno dei luoghi di esposizione, devi monitorare i sintomi per 18 giorni. I sintomi di solito iniziano a comparire dopo una settimana", ha detto il Direttore Sanitario del Victoria, la dottoressa Clare Looker. "Se si sviluppano sintomi, dovresti cercare immediatamente assistenza medica.

"Per favore, chiama in anticipo prima di arrivare in una struttura medica, in modo che possano

vederti in isolamento dagli altri pazienti." Il morbillo è una malattia virale altamente infettiva e può diffondersi rapidamente nelle persone non vaccinate, ha detto Victoria Health. I bambini piccoli e gli adulti immunocompromessi sono maggiormente a rischio di malattie gravi se lo contraggono.

Il virus di solito inizia con sintomi simili al raffreddore comune, seguiti da febbre e eruzione cutanea. Recenti casi di morbillo sono stati trovati in persone che non sono vaccinate o che sono tornate dall'estero, ha detto Victoria Health. Il virus è raro in Australia grazie ai diffusi tassi di vaccinazione.

"Chiunque pianifichi un viaggio all'estero dovrebbe assicurarsi di aver ricevuto le vaccinazioni appropriate, incluso un vaccino MMR se non ha una storia di due precedenti vaccinazioni MMR," ha detto Looker.

Ministro della prevenzione sulla violenza contro le donne abbandona l'aula



di **Mariano Coreno**

Mercoledì scorso, durante una seduta del Parlamento del Victoria, la deputata del Partito Nazionale, Jade Benham, ha parlato della difficile situazione delle donne vittime di violenza. Mentre la Benham raccontava la sua esperienza personale, il Ministro della Prevenzione sulla Violenza contro le Donne, Vicki Ward, ha lasciato l'aula, dimostrando di non gradire il discorso della collega. La Ward è stata più volte contestata dalla Benham, che criticava l'operato del governo in materia di protezione delle donne. Ricordiamo che Jade Benham ha subito violenza durante una

relazione sentimentale e ha raccontato la sua dolorosa storia, che ha rischiato di costarle la vita. Il gesto della Ward ha profondamente turbato la Benham, che è scoppiata in lacrime.

Poche ore dopo l'incidente, Vicki Ward, interrogata dai giornalisti, ha chiesto scusa: "Chiedo scusa se ho offeso qualcuno. La storia della Benham è importante perché rispecchia la realtà della violenza sulle donne, un dramma che può colpire chiunque. Io stessa ho incontrato vittime come la collega e comprendo il dolore per il danno subito."

Jade Benham rappresenta Mildura e dintorni.

Tony Noiosi premiato alla Quarta Edizione della Giornata del Siciliano nel Mondo

di **Salvatore Augello**

Successo ed entusiasmo. Così credo si possa riassumere in due parole la giornata del siciliano nel mondo celebrata il 15 maggio a Valguarnera.

Presenti alla celebrazione: dei premiati Daniela Di Benedetto residente a Monaco di Baviera, donna impegnata nell'associazionismo e nella politica, presidente del COMITES di Monaco e il regista e attore siculo americano Michael Cavalieri produttore e regista del doc-film "la porta dell'inferno" che affronta la tragedia del lavoro nelle miniere di zolfo in onore del nonno emigrato da Limina (ME). Collegato dall'Australia il Cav. Uff. Tony Noiosi fondatore di diverse associazioni siciliane ed oggi presidente della federazione dei siciliani d'Australia che aderisce al CARSE, di cui Noiosi è coordinatore per il Nuovo Galles del Sud. Collegato in video anche il Dr. Gaetano Calà vice presidente del CARSE.

La Dottoressa Sandra Pizzurro che modera l'incontro, chiama alla presidenza oltre ad Augello la Dottoressa Maria Letizia Di Liberti Dirigente Generale del dipartimento Famiglia dell'Assessorato, il Sig. Gianluca Arena assessore all'emigrazione del comune di Valguarnera, il Sen. Angelo Lauricella presidente dell'USEF e Paolo Bellone segretario del Carse e presidente dei Valguarneresi nel mondo. Dopo una breve introduzione ed un saluto ai presenti, la moderatrice dà la parola al segretario generale dell'USEF Salvatore Augello che introduce i lavori ringraziando i presenti. Un grazie particolare alle scolaresche presenti ed al corpo docente che ha subito sposato con entusiasmo il progetto di esprimere il loro pensiero sull'emigrazione sia sotto forma di prosa che di espressione grafica. L'oratore quindi, spiega per quale motivo è stata scelta la data del 15 maggio. Una scelta che coincide con quella del decreto che il re Umberto II firmò il



Cav. Uff. Tony Noiosi

15 maggio 1946 che sanciva l'autonomia speciale della Sicilia.

Apprezzamento esprime anche la dottoressa Di Liberti, che porta i saluti dell'Assessore On. Nuccia Albano e che nella seconda parte della giornata illustra l'impegno dell'assessorato per intervenire nel campo dell'emigrazione e dell'immigrazione così come la messa in campo di una serie di interventi legislativi nel campo dell'emigrazione per agevolare il rientro dei cervelli in fuga.

La necessità di provvedere a mettere in campo provvedimenti adeguati non solo per stimolare il rientro delle persone, ma anche di capitali freschi necessari al rilancio dell'economia siciliana che passa dall'aumento dei posti di lavoro è sottolineato da Augello quando introduce il convegno

sul tema: "NUOVA EMIGRAZIONE: QUALE POLITICA PER CONTESTARLA?". Per ottenere risultati in tal senso, per evitare l'ulteriore spopolamento delle zone interne, Augello sottolinea la necessità di creare le condizioni necessarie quali ad esempio le infrastrutture per facilitare la mobilità interna priva di strade, la sicurezza sul lavoro, la sicurezza con provvedimenti capaci di contrastare la criminalità organizzata. Il senatore Lauricella sollecita la necessità che la regione ricominci a fare tornare sui propri bilanci l'emigrazione non come settore da assistere, ma come una risorsa che merita di essere valorizzata ed incentivata se si vogliono utilizzare le potenzialità economiche e di esperienza che in essa sono contenute.

15 maggio 2024.



Valguarnera durante le celebrazioni



Prima Guerra Mondiale: Lo Stato riabilita i "fucilati di Cercivento"

Non tutti sanno che, all'alba del 1° luglio 1916, quattro Alpini del Battaglione Monte Arvenis, 109ma Compagnia dell'8° Reggimento, vengono condannati a morte come "agenti principali" del reato di "rivolta in faccia al nemico" (art. 114 del Codice Penale Militare dell'Esercito del 1869) e fucilati dietro il cimitero del piccolo paese carnico di Cercivento (Udine).

Sono il Caporale Maggiore Silvio Gaetano Ortis, di Naunina di Paluzza (UD), il Caporale Basilio Matiz, di Timau di Paluzza (UD), il Caporale Giovanni Battista Coradazzi, di Forni di Sopra (UD) e il soldato Angelo Primo Massaro, di Maniago (PN).

Pochi giorni prima, il Battaglione aveva ricevuto l'ordine di attaccare di giorno le postazioni austriache appostate sulla cima del Monte Cellon, a circa 2.200 metri di altezza, che da lì controllavano il Passo di Monte Croce Carnico.

Il Caporale Ortis (già decorato nella Guerra di Libia del 1911), fa presente al sergente, vice comandante del suo plotone, che attaccare di giorno la posizione austriaca, che era ben difesa con numerose mitragliatrici, sarebbe stato un suicidio. Propone di attaccare di notte, con l'aiuto della nebbia. Ne parla anche al Capitano Cioffi, comandante della Compagnia, ma anche lui non ascolta i suoi suggerimenti.

La sera del 23 giugno, numerosi Alpini si riuniscono in una baracca e decidono di disobbedire all'ordine di attaccare la cima del Monte Cellon. Una ottantina di Alpini, tra i quali i quattro fu-

cilati, che peraltro non erano presenti nella baracca la sera del 23 giugno, sono incriminati del gravissimo reato di "rivolta in faccia al nemico".

In verità, il reato contestato sarebbe dovuto essere quello di ammutinamento, in quanto non erano state usate armi. Gli Alpini incriminati sono portati nelle retrovie del fronte, nel paese di Cercivento, dove subiscono un rapido processo, davanti ad un Tribunale Straordinario, riunito nella chiesa di Cercivento.

Il Parroco, don Luigi Zuliani, per protesta porta fuori dalla Chiesa il Crocifisso. La Corte Marziale alle 3 del mattino del 1° luglio emette la sentenza di condanna a morte per Ortis, Matiz, Caradazzi e Massaro, sentenza subito eseguita, mediante fucilazione, nel campo retrostante il cimitero del paese.

Così, alle 4 del mattino del 1° luglio 1916 i 4 Alpini sono portati sul luogo dell'esecuzione. I Carabinieri bloccano il sentiero che conduce al cimitero per evitare che altre persone assistano. Invece, nonostante sia ancora l'alba, ci sono in giro varie persone, soprattutto donne, che vanno a lavorare nei campi. Alcune si nascondono ed assistono alle drammatica scena della fucilazione. Il loro racconto servirà a ricostruire l'accaduto.

I quattro Alpini sono legati alle sedie già posizionate nel prato e fermate con sassi. I tre caporali devono essere "degradati" per disonore, strappando ritualmente le mostrine, che però non cedono allo strappo e quindi sono tagliate con la baionetta. Il parroco di

Cercivento, don Luigi Zuliani, supplica di risparmiare le loro vite. Dice che vuole presentare la domanda di grazia alla Regina. Si offre anche di morire al posto dei 4 condannati, ma è tutto inutile. Allora, piange e prega.

Il plotone di esecuzione, costituito da Regi Carabinieri in quanto i soldati si sono rifiutati, si schiera e fa fuoco. La scarica investe i quattro Alpini. Tre di loro muoiono subito. Invece, Matiz è ferito. È caduto a terra ed urla per il dolore e la paura. È rimesso sulla sedia e di nuovo il plotone spara. Matiz non muore neppure ora. Allora, il comandante del plotone gli si avvicina e gli spara 3 colpi di pistola in testa. Sono quasi le cinque del mattino. Tutto si è concluso.

Un anziano abitante del paese, che ha assistito alla scena da lontano, urla in dialetto friulano: "Vigliacchi di italiani, siete venuti solo a portare guerra qual Abbiamo sempre mangiato con gli austriaci e mai con gli italiani, ed adesso venite ad ammazzare i nostri figli. Vigliacchi!". Tutto è finito prima delle 5 del mattino.

I cadaveri dei fucilati sono sepolti in modo anonimo nel cimitero di Cercivento. I loro nomi non vengono annotati tra i caduti in guerra dell'8° Reggimento Alpini. Pochi giorni dopo la cima del Monte Cellon è conquistata da un'altra Compagnia del Battaglione Monte Arvenis, con un attacco notturno e con la protezione della nebbia, come avevano suggerito gli alpini fucilati, catturando 9 Ufficiali e 156 soldati austriaci.

All'inizio degli anni venti, la

salma di Ortis fu trasferita nel cimitero di Udine all'insaputa dei familiari. La sorella Paolina chiese il trasferimento della salma del fratello Silvio nel cimitero di San Daniele di Casteons. Le Autorità Militari autorizzarono il trasferimento, imponendo però che avvenisse con l'accompagnamento dei soli parenti e senza il suono della campana, però il Parroco del paese, contravvenendo al divieto, fece fare tre rintocchi alle campane della Chiesa.

Se già in tempi di pace la questione "disobbedienza" è rovente, quando trattiamo di situazioni sul campo di battaglia in tempo di guerra non può che diventare ancor più pesante, a scapito del povero soldato, che si trova a dover eseguire ordini che vanno spesso contro la logica del nostro raziocinio.

Nel corso della Prima guerra mondiale i tribunali militari italiani condannarono a morte per diserzione e altri gravi reati circa 4000 soldati. Di questi, 750 furono effettivamente fucilati mentre per gli altri la pena venne commutata. C'è poi tutta una zona grigia (se non un buco nero), sulla quale la ricerca storica ha ancora molto da dire.

Andando a scavare negli archivi gli oltre 300 militari che furono "fatti fuori", sommariamente, da ufficiali e sottufficiali che ne avevano il potere e che ritenevano che in quel dato momento il loro sottoposto stava compromettendo la riuscita di un'operazione se non la sicurezza del reparto, probabilmente verrebbero alla luce situazioni scabrose e illogiche, come illogica sempre è la guerra.

La circolare 3525 del comando supremo affermava, ad esempio, che "deve ogni soldato essere certo di trovare, all'occorrenza nel superiore il fratello o il padre, ma deve essere convinto che il superiore ha il sacro potere di passare immediatamente per le armi i recalcitranti e i vigliacchi. L'aspetto più aberrante della giustizia penale in periodo di guerra fu quello delle esecuzioni sommarie, attuate sul campo senza alcuna procedura o dopo una breve inchiesta indiziaria, talora per colpire forme anche lievi di indisciplina". (G. Procacci, Soldati e prigionieri italiani nella grande guerra, Editori Riuniti 1993, p 24).

Così un numero imprecisato di poveretti fu estratto a sorte e mandato davanti al plotone di esecuzione per non aver trovato il responsabile di qualche supposto reato. Ritenuti comunque corresponsabili. Fu una decimazione, specialmente con Caporetto, ma non solo.

Oggi, dopo un secolo dalla loro morte, si sta forse e finalmente mettendo fine alla triste storia dei "fusilâz", grazie all'impegno e alla caparbità del pronipote di Silvio Ortis, Mario Flora, che dal 1988 combatte la sua battaglia personale per ridare l'onore e dare giustizia ai quattro condannati, e a tutti i processati.

"Era una compagnia in gran parte formata da gente del posto - ha raccontato Flora - da soldati che conoscevano bene questi monti. Sapevano che il Cellon ha



Caporale Maggiore Silvio Gaetano Ortis, di Naunina di Paluzza (UD)



Caporale Basilio Matiz, di Timau di Paluzza (UD)



Caporale Giovanni Battista Coradazzi, di Forni di Sopra (UD)



Soldato Angelo Primo Massaro, di Maniago (PN).

una parete liscia, da cui gli austriaci sparavano a vista, ed era inutile attaccare da lì. Gli alpini marciavano con gli 'scarpets' ai piedi, delle babbucce di panno di lana. Bisognava approfittare invece di un canale laterale, che avrebbe permesso alla truppa di prendere il nemico alle spalle. Niente da fare. Quel capitano, Armando Cioffi, voleva eseguire la famigerata 'Circolare Cadorna', il generale che portò alla disfatta di Caporetto".

A noi resta il dovere di ricordare per non dimenticare. Non dimenticare l'uomo che è in noi, anche quando indossiamo una divisa e abbiamo davanti a noi un altro uomo, ma con "la divisa di un altro colore". Non dimenticare che spesso non sono i gradi e lo status sociale che fanno la grandezza di un uomo, ma le sue idee e i suoi comportamenti.

E, infine, ma non per ultimo, ricordare quei poveri ragazzi (e con loro tutti quelli che subirono la stessa triste e ingiusta sorte) dando loro finalmente il giusto riconoscimento per essere stati anche loro, come tutti i loro compagni, artefici della vittoria che portò l'Italia ad essere quella nazione di cui oggi possiamo chiamarci figli, nella speranza che anche questi soldati siano considerati "caduti per la Patria".



Monumento in ricordo dei Fucilati di Cercivento

Buona Festa della Repubblica

da

CAMPISI
- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179



Opening Hours:
Monday-Friday:
8:30 am - 5:30pm
Saturday: 8am - 2pm
Sunday: closed

Un'occasione per riflettere sui valori fondanti della Repubblica e sul percorso compiuto dall'Italia

Il 2 giugno, Festa della Repubblica Italiana: Celebrando la **democrazia** e l'unità nazionale

Fratelli d'Italia

Il Canto degli Italiani, conosciuto anche come Fratelli d'Italia, Inno di Mameli, Canto nazionale o Inno d'Italia, è l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana, scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847:

**Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta;
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.**

**Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.**

**Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.**

**Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam popolo,
Perché siam divisi.**

**Raccolgaci un'unica
Bandiera, una speme;
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.**

**Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.**

**Uniamoci, amiamoci;
L'unione e l'amore
Rivelano ai popoli
Le vie del Signore.**

**Giuriamo far libero
Il suolo natio:
Uniti, per Dio,
Chi vincer ci può?**

**Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.**

**Dall'Alpe a Sicilia,
Dovunque è Legnano;
Ogn'uomo di Ferruccio
Ha il core e la mano;**

**I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.**

**Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.**

**Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.**

**Il sangue d'Italia
E il sangue Polacco
Bevé col Cosacco,
Ma il cor le bruciò.**

**Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.**



Il 2 giugno si celebra la festa della Repubblica italiana. La ricorrenza è stata istituita in questa data per ricordare il referendum istituzionale del 1946. Per la prima volta nella storia d'Italia, il 2 giugno del 1946 anche le donne poterono esercitare il loro diritto di voto, per scegliere tra monarchia e repubblica e chi avrebbe composto l'Assemblea costituente. Il 18 giugno 1946 la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la nascita della Repubblica italiana, dopo giorni di contestazioni, resistenze e disordini dei monarchici, intenzionati a mantenere al potere i sovrani responsabili della discesa italiana nell'orrore della dittatura fascista.

Il referendum del 2 giugno 1946 non è stato facile. Casa Savoia, la dinastia di reali che aveva dominato l'Italia dal 1861, tentò in tutti i modi di mantenere il potere, provando prima a impedire il voto e poi a boicottarne il risultato. Ma alla fine, il 13 giugno 1946, Umberto II, ultimo re d'Italia, dovette lasciare il paese in esilio.

Prima di ancora della chiamata alle urne per il referendum del 2 giugno, Umberto II tentò di scamparla offrendo a Pietro Nenni, leader del Partito socialista, la possibilità di guidare un governo socialista sotto la monarchia. "O la Repubblica o il caos" fu la storica riposta di Nenni dalle colonne del quotidiano L'Avanti.

Il 2 giugno del 1946, la tipografia de L'Avanti di Milano fu distrutta da una bomba. Quella mattina, giorno del referendum, la testata aveva aperto i suoi giornali con il titolo "tutti alle urne". Qualcuno non aveva apprezzato l'invito e molti altri non apprezzarono il risultato. Più di 12 milioni di persone votarono per la repubblica e più di 10 milioni per la monarchia.

Il paese era diviso, con il fronte monarchico forte in tutto il Sud Italia. Incominciarono subito le prime denunce di brogli, rivelatesi poi infondate, e alcuni esponenti politici monarchici chiesero al comando militare statunitense in Italia di intervenire per sequestrare le schede. Il re si rifiutò di abbandonare il paese.

Il 10 giugno, 22 anni dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti per mano dei fascisti, la Corte di Cassazione annunciò il risultato provvisorio dello spoglio,

con la riserva di esaminare tutti i reclami per brogli. L'11 giugno i monarchici assaltarono la sede del Partito comunista italiano a Napoli, in via Medina, perché aveva issato una bandiera italiana priva dello stemma dei Savoia.

Solo il 13 giugno, finalmente, il Consiglio dei ministri assegnò al democristiano Alcide De Gasperi il ruolo di Capo provvisorio dello Stato e il 18 giugno la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la nascita della Repubblica, rigettando tutti i ricorsi. Il 25 giugno si riunì per la prima volta l'Assemblea costituente che sancì definitivamente il nuovo assetto istituzionale dello Stato.

Ma tra tutti questi numeri, i

costituenti scelsero il 2 giugno come data per la festa della Repubblica. Così da ricordare per sempre, non gli scrutini, le opposizioni o le sentenze, ma il giorno in cui tutta la cittadinanza, uomini e donne, si trovò per la prima volta a esprimere assieme e in libertà la propria volontà politica.

Da allora, il cerimoniale della festa ha sempre previsto la deposizione di una corona di fiori all'Altare della Patria a Roma, in omaggio al Milite ignoto, simbolo dei morti per l'unità del paese. L'unica eccezione si è avuta nel 1961, in occasione dei cento anni dall'unità d'Italia, quando la celebrazione è stata spostata a Torino, prima capitale.

Oltre alla corona, dal 1950 fu inserita nel protocollo delle celebrazioni anche una parata militare lungo via dei Fori imperiali, sempre a Roma, ma l'occasione è stata sospesa, abbandonata e ripresa più volte. Nel 1976, dopo il tremendo terremoto del Friuli, la parata non venne organizzata in segno di rispetto e per consentire ai militari di assistere le popolazioni colpite dal disastro.

L'anno dopo, nel 1977, si decise di continuare allo stesso modo, ma questa volta per non gravare sul bilancio dello stato che si trovava ad affrontare una pesantissima crisi energetica internazionale. Nel 1983 la sfilata fu ripristinata, per poi essere eliminata nuovamente nel 1989.

Solamente a partire dal 2000, con la presidenza della Repubblica di Carlo Azeglio Ciampi, la parata ha ricominciato a tenersi regolarmente in concomitanza con la festa della Repubblica, anche se fortemente ridotta nel numero di mezzi e militari presenti. Mentre tra il 2020 e il 2021 non si è tenuta a causa della pandemia da Covid-19.

Alfredo
EST. 1983

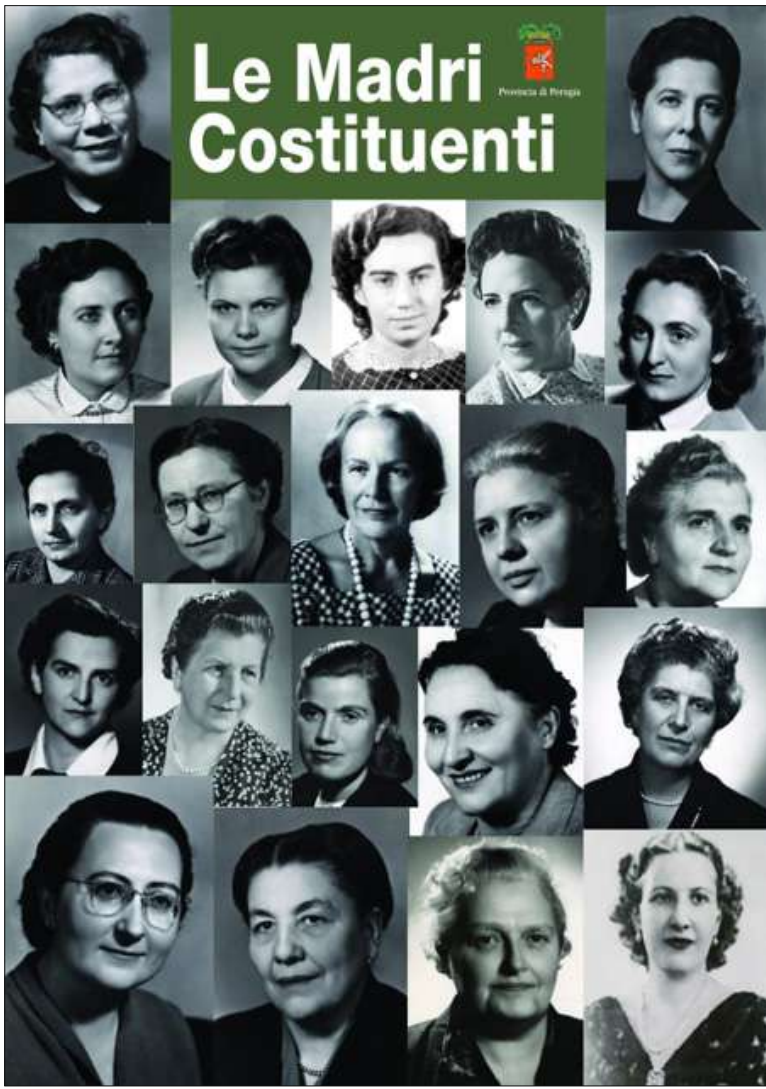
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR

**Buona Festa
della
Repubblica**



16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929

Le Donne della Repubblica: un passo storico per l'Italia



Il 1946 rappresenta un anno cruciale per i diritti delle donne in Italia: per la prima volta, le donne maggiorenti possono votare ed essere elette. Questo evento storico segna un'importante evoluzione politica e culturale del paese, unendo le esperienze della Resistenza con l'aspirazione a una maggiore parità di genere.

Il primo segno tangibile di questa trasformazione avviene il 10 marzo 1946, durante le prime elezioni amministrative post-belliche. Le donne, finalmente, possono essere elette, e così Margherita Sanna diventa sindaco di Orune (Nuoro), Ninetta Bartoli di Borutta (Sassari), Ada Natali di Massa Fermana (Fermo), Ottavia Fontana di Veronella (Verona), Elena Tosetti di Fanano (Modena) e Lydia Toraldo Serra di Tropea (Vibo Valentia).

Il 2 giugno 1946, l'Italia viene

chiamata al voto per il Referendum istituzionale che decreta la nascita della Repubblica Italiana con il 54,3% delle preferenze.

Il 25 giugno 1946, l'Assemblea Costituente si riunisce per la prima volta e tra i 556 deputati eletti, ci sono 21 donne, una presenza che rappresenta una svolta epocale. Queste "Madri Costituenti" provengono da vari partiti: 9 dalla DC, 9 dal PCI, 2 dal PSIUP e 1 dal Fronte Liberale Democratico dell'Uomo Qualunque. Cinque di loro - Maria Federici, Angela Gotelli, Tina Merlin, Teresa Noce e Nilde Iotti - entrano nella Commissione dei 75, incaricata di redigere la Carta Costituzionale.

L'ingresso di queste donne in un Parlamento fino ad allora esclusivamente maschile segna la fine di una lunga esclusione delle donne dalla sfera del potere politico. Ancora nel primo decennio del Novecento, la legge

italiana assimilava le donne ad altre categorie di persone escluse dal voto, tra cui gli analfabeti e i condannati per vagabondaggio. La loro elezione alla Costituente è il culmine di un secolo di lotte femminili per i diritti, in ritardo rispetto ad altri paesi, ma finalmente una realtà.

Nonostante l'importanza simbolica, la presenza di 21 donne su 556 deputati, solo il 3,7% del totale, riflette ancora la resistenza culturale e politica contro la rappresentanza femminile. Il Psiup, pur ottenendo il 30% dei voti, elesse solo due donne. Anche il Partito d'Azione, che aveva militanti donne di rilievo nella Resistenza, non ne fece eleggere nessuna.

I media dell'epoca si soffermano più sugli aspetti superficiali delle donne deputate, come i loro abiti e acconciature, e meno sulle loro capacità e impegni politici. I giornali di opinione si concentrano sulle loro vite private, enfatizzando il loro ruolo di mogli e madri, indice di quanto l'identità femminile fosse ancora strettamente legata ai ruoli familiari.

Le biografie delle 21 Costituenti mostrano un impegno politico intenso e spesso doloroso. Teresa Noce, nata in una famiglia povera, diventa una figura di spicco del movimento comunista italiano, affrontando esilio, carcere e confino. Adele Bei, dopo aver esiliato con il marito, subisce anni di carcere e confino. Elettra Polastrini e Maria Maddalena Rossi affrontano esperienze simili.

Le deputate democristiane hanno percorsi diversi, avendo potuto fare esperienze organizzative e politiche nelle associazioni cattoliche tollerate dal regime. Maria Agamben Federici, ad esempio, lavora come insegnante e giornalista, diventando una figura di spicco nel Centro Italiano Femminile.

Al di là delle diverse visioni politiche, le Costituenti si impegnano a inserire nella Costituzione il principio della parità di diritti tra i sessi. Lina Merlin, in particolare, insiste per aggiungere "di sesso" all'articolo 3 della Costituzione, garantendo l'uguaglianza di genere.

Questi i nomi delle deputate: per il PCI: Adele Bei, Nadia Gallico Spano, Leonilde Iotti, Angela Minella Molinari, Teresa Mattei, Rita Montagnana Togliatti, Teresa Noce, Elettra Polastrini, Maria Maddalena Rossi; per la DC: Maria Federici Agamben, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Maria De Unterrichter Jervolino, Filomena Delli Castelli, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Maria Nicotra Fiorini, Vittoria Titomanlio; per il PSIUP: Bianca Bianchi, Lina Merlin; per l'UQ: Ottavia Penna.

Le "madri d'Italia" rappresentano un punto di svolta nella storia politica italiana, segnando l'inizio di un percorso verso la parità di dignità sociale e politica che continua ancora oggi.



Il simbolo della Repubblica

Il 5 maggio 1948 l'Italia repubblicana ha il suo emblema, al termine di un percorso creativo durato ventiquattro mesi, due pubblici concorsi e un totale di 800 bozzetti, presentati da circa 500 cittadini, fra artisti e dilettanti.

La vicenda ha inizio nell'ottobre del 1946, quando il Governo di De Gasperi istituì una apposita Commissione, presieduta da Ivanoe Bonomi, la quale percepì il futuro stemma come il frutto di un impegno corale, il più ampio possibile.

Per questo, si decise di bandire un concorso nazionale aperto a tutti, basato su poche tracce: esclusione rigorosa dei simboli di partito, inserimento della stella d'Italia, "ispirazione dal senso della terra e dei comuni".

Ai primi cinque classificati sarebbe andato un premio di 10.000 lire.

La lettura dell'emblema

L'emblema della Repubblica Italiana è caratterizzato da tre elementi: la stella, la ruota dentata, i rami di ulivo e di quercia.

Il ramo di ulivo simboleggia la volontà di pace della nazione, sia nel senso della concordia interna che della fratellanza internazionale. Il ramo di quercia che chiude a destra l'emblema, incarna la forza e la dignità del popolo italiano. Entrambi, poi, sono espressione delle specie più tipiche del nostro patrimonio arboreo.

La ruota dentata d'acciaio, simbolo dell'attività lavorativa, traduce il primo articolo della Carta Costituzionale: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro".

La stella è uno degli oggetti più antichi del nostro patrimonio iconografico ed è sempre stata associata alla personificazione dell'Italia, sul cui capo essa splende raggianti.

Il primo concorso

Al concorso rispondono 341 candidati, con 637 disegni in bianco e nero. I cinque vincitori vengono invitati a preparare nuovi bozzetti, questa volta con un tema ben preciso, imposto dalla Commissione: "una cinta turrata che abbia forma di corona", circondata da una ghirlanda di fronde della flora italiana.

In basso, la rappresentazione del mare, in alto, la stella d'Italia d'oro; infine, le parole UNITÀ e LIBERTÀ.

La scelta cadde sul bozzetto di Paolo Paschetto, al quale andarono ulteriori 50.000 lire e l'incarico di preparare il disegno definitivo, che la Commissione trasmise al Governo per l'approvazione, esponendolo insieme con gli altri finalisti in una mostra in Via Margutta.

È il febbraio 1947: l'emblema sembrava cosa fatta, ma il traguardo era ancora lontano.

Il secondo concorso

L'emblema, però, non piacque e qualcuno lo definì, addirittura, "tinozza". Fu perciò nominata una nuova Commissione che bandì, attraverso la radio, un secondo concorso, di cui, purtroppo, non rimane alcuna traccia negli archivi.

L'esame di alcune lettere, però, farebbe pensare che l'orientamento fosse quello di privilegiare un simbolo legato all'idea del lavoro.

Anche questa volta, risultò vincitore Paolo Paschetto, il cui elaborato fu sottoposto a ulteriori ritocchi da parte dei membri della Commissione.

Finalmente, la proposta approdò all'Assemblea Costituente dove, con non pochi contrasti, fu approvata nella seduta del 31 gennaio 1948.

Ultimati altri adempimenti e stabiliti i colori definitivi, si arriva al 5 maggio: il Presidente della Repubblica Enrico De Nicola firma il decreto legislativo n. 535, che consegna all'Italia il suo simbolo.

L'autore dell'emblema

Paolo Paschetto, di famiglia valdese, nacque il 12 febbraio 1885 a Torre Pellice, in provincia di Torino, dove è morto il 9 marzo 1963.

Professore di ornato all'Istituto di Belle Arti di Roma dal 1914 al 1948, fu artista polivalente, passando dalla xilografia alla grafica, dall'olio all'affresco, dalla pittura religiosa al paesaggio.

Fu autore, tra l'altro, di numerosi francobolli, compresa "la rondine" della prima emissione italiana di posta aerea.



Pattuglia Acrobatica Nazionale:

Le Frece Tricolori



Il termine "Frece Tricolori" identifica in Italia e nel mondo la Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Una pattuglia che, con le sue esibizioni in Italia e in varie parti del mondo, esprime in maniera spettacolare le capacità e la tecnologia del nostro Paese e dell'Aeronautica Militare.

Uomini e mezzi della pattuglia, infatti, sono forniti dal 313° Gruppo di Addestramento Acrobatico dell'Aeronautica Militare, che ha sede sull'aeroporto di Rivolto (Udine).

Riguardo agli uomini, i piloti delle "Frece Tricolori" sono selezionati tra i piloti dei reparti operativi dell'Aeronautica Militare che chiedono di far parte della prestigiosa pattuglia e che rispondono a determinate caratteristiche:

- con meno di 30 anni di età;
- in possesso di un'esperienza minima di circa 1.000 ore di volo;
- che dimostrino non solo abilità in volo, ma anche carattere, equilibrio e, soprattutto, capacità di lavorare in gruppo.

Riguardo ai mezzi, dal 1982 le Frece Tricolori sono equipaggiate con aerei MB-339 PAN della Aermacchi, che in caso di necessità possono essere impiegati per attività operative: nei ruoli antelicottero, anticarro e supporto tattico, ovvero per l'appoggio aereo ravvicinato alle forze di terra (CAS, Close Air Support).

Gli stessi piloti delle Frece Tricolori, oltre a svolgere l'attività di volo acrobatico, durante il

corso dell'anno svolgono attività addestrativa per mantenere la loro qualifica operativa.

In sostanza, il 313° Gruppo, pur svolgendo normalmente attività di volo acrobatico, all'occorrenza potrebbe configurarsi come gruppo da combattimento.

Le Frece Tricolori sono la pattuglia acrobatica più numerosa al mondo: esse volano con ben dieci aerei, ognuno dei quali ha una specifica posizione nell'ambito della formazione.

Alla fine dell'iter addestrativo acrobatico, il pilota acquisisce il ruolo di titolare della formazione, nella quale andrà a coprire inizialmente la posizione di secondo fanalino (Pony 9) o di terzo gregario, destro o sinistro (Pony 7 o Pony 8). In seguito, potrà anche svolgere il ruolo di capo formazione (Pony 6), oppure quello di solista (Pony 10).

L'addestramento specifico in ciascuna posizione della formazione richiede circa 200 ore di volo.

In media la permanenza dei piloti neo-assegnati presso la Pattuglia Acrobatica Nazionale è di 4-5 anni.

Le esibizioni della P.A.N. in Italia e nel mondo si svolgono nel periodo da maggio a novembre.

Ogni anno, l'apertura della "stagione" delle Frece Tricolori avviene con una manifestazione che si svolge il 1° Maggio sull'aeroporto di Rivolto.

Il periodo invernale è dedicato all'addestramento.

Auguri a tutti gli italiani!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DEGLI EMIGRATI
SYDNEY - AUSTRALIA

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

**La Macelleria Campisi
augura a tutta la sua affezionata clientela
una
BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Multicultural Services Inc.

"We do things as they should be done"

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Sede di Patronato

CARE
services

Marco Polo
The Italian School of Sydney

SPORTELLO ITALIA
Your Community Help Centre

ITALIAN
AUSTRALIAN
NEWS





Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Buona Cucina e Buona Festa della Repubblica: Binomio Perfetto!

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Joe Papandrea Quality Meats augura a tutti una Buona Festa della Repubblica

La Storia della **Costituzione** italiana



Lo Stato italiano nasce istituzionalmente il 17 marzo 1861 con la legge che conferisce a Vittorio Emanuele II, re di Sardegna, il titolo di re d'Italia. Questo atto sancisce la nascita giuridica di uno Stato italiano, nonostante esistessero precedenti con lo stesso nome, come il regno longobardo e il regno napoleonico. La continuità tra il Regno di Sardegna e quello d'Italia è basata sull'estensione dello Statuto albertino, la legge fondamentale concessa da Carlo Alberto di Savoia nel 1848, a tutti i territori annessi durante le guerre d'indipendenza. Questo processo di "piemontesizzazione" ha visto la conservazione dell'ordinale dinastico da parte di Vittorio Emanuele e l'applicazione dello Statuto ai nuovi territori, rendendo l'Italia una monarchia costituzionale con poteri rappresentativi.

Lo Statuto albertino, una costituzione "ottriata" e flessibile, è stato in vigore fino al 1 gennaio 1948, quando è stata sostituita dalla costituzione repubblicana. La flessibilità dello Statuto ha permesso una transizione verso una monarchia parlamentare, simile al modello inglese, nonostante il re detenesse il potere esecutivo. Nel primo Parlamento italiano del 1861, il suffragio elettorale era limitato al 3% della popolazione, esteso successivamente al 7% nel 1882, e poi fino al suffragio universale maschile nel 1912 e 1918.

Con l'avvento del fascismo, lo Stato italiano si è trasformato in un regime autoritario, abolendo le libertà pubbliche e il diritto di voto, eliminando le opposizioni, e sostituendo la Camera dei deputati con la Camera dei fasci e delle corporazioni.

I diritti di riunione e di stampa sono stati soppressi per consolidare il potere fascista, mentre i rapporti con la Chiesa cattolica sono stati rafforzati dai Patti Lateranensi del 1929.

Il 25 luglio 1943, con la caduta di Mussolini, Vittorio Emanuele III ha nominato Pietro Badoglio per guidare un governo che ha parzialmente ripristinato le libertà dello Statuto.

Questo ha avviato un regime transitorio di cinque anni, culminato con l'entrata in vigore della nuova Costituzione e le elezioni del 1948.

Con l'inclusione dei partiti antifascisti nel governo, la monarchia, compromessa dal regime precedente, è stata messa in discussione. Una tregua istituzionale ha trasferito i poteri del re al figlio, nominato luogotenente del regno, con la convocazione di un'Assemblea Costituente per scrivere una nuova Costituzione, eletta a suffragio universale nel 1944.

Nel 1945 è stato esteso il diritto di voto alle donne e, nel 1946, è stato indetto un referendum per scegliere tra monarchia e repubblica.

Monte Fresco
CheeseMADE WITH
COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud
Italian cheese
manufacturers of
Ricotta,
Feta,
Haloumi,
Mozzarella,
Bocconcini
and much more!

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA 2024

Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Una Buona e dolce Festa della Repubblica con "Crostoli King" ... the Best!



CARE
services

IN FESTA L'ITALIA

PER SENIORS' DAY

WEDNESDAY 29 MAY, 10AM-2.30PM

CARNES HILL COMMUNITY AND RECREATION PRECINCT

600 KURRAJONG ROAD CARNES HILL NSW 2171

**ITALIAN-THEMED 4-COURSE LUNCH
CAKE & PROSECCO**

ENTERTAINMENT BY MICHAEL RIVIERA

BOOKINGS:

(02) 8786 0888

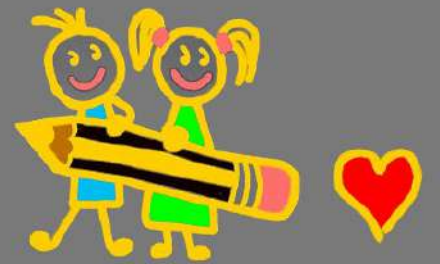
0450 233 412

\$65 PER PERSON

**BEER, WINE & SOFT DRINKS
INCLUDED**



a scuola



Crusca honours Riccardo Muti's Melodic Influence on Italian Linguistic Legacy

In the resounding halls of linguistic acclaim, one maestro's baton has struck a harmonious chord, echoing not just through the realms of music but across the vast expanse of language itself. Renowned conductor Riccardo Muti, celebrated for his masterful orchestral interpretations, has now been awarded a prestigious honour that transcends the concert stage: the 'Meritorious of the Italian Language 2024' prize, bestowed upon him by the venerable Accademia della Crusca.

Picture this: amidst the timeless elegance of Florence, where history dances with the present, Paolo D'Achille, President of the Accademia della lingua, takes centre stage to deliver the news. His words, akin to a lyrical overture, weave together the story of Muti's profound impact on the Italian linguistic landscape.

But what does it mean to be deemed 'meritorious' of a language? For Muti, it's not merely about conducting symphonies or leading prestigious orchestras; it's about wielding language as deftly as he does his baton. This honour, bestowed upon individuals who champion the dissemination and understanding of Italian, regardless of their linguistic pedigree, speaks volumes about Muti's multifaceted influence. Behind the scenes, in the hushed reverence of the Crusca's

academic chamber, a pivotal decision unfolds. The proposal, championed by esteemed academics Ilaria Bonomi, Rita Librandi, and Claudio Marazzini, finds unanimous approval. Muti's name, synonymous with musical brilliance, emerges as the embodiment of linguistic reverence.

D'Achille, with the poise of a seasoned narrator, delves into Muti's unparalleled contributions. Through the crescendo of his career, Muti has conducted more than just symphonies; he's conducted a linguistic symposium, urging singers to articulate with precision and demanding fidelity to the original libretto in operatic performances.

In the theatre of language, Muti's baton becomes a metaphorical wand, conjuring melodies not just in music but in the very essence of Italian expression. And so, as the final notes of D'Achille's proclamation fade into the ether, anticipation hangs heavy in the air. The stage is set for a grand crescendo, a momentous occasion when Maestro Muti will grace the hallowed halls of the Crusca to accept his accolade. It's not just a ceremony; it's a celebration of language, a testament to the enduring power of words, and a reminder that, in the hands of a master, language itself becomes a symphony.

Il declino dell'insegnamento dell'italiano un motivo di preoccupazione?

Il 2023 è stato un anno terribile per l'insegnamento della lingua italiana nel New South Wales (NSW), con il numero di ragazzi che hanno scelto l'italiano per gli esami di stato sceso del 14% rispetto al 2022. Solo 430 studenti su un corpo di 69.000 hanno studiato l'italiano.

Questo declino preoccupante riflette una tendenza più ampia verso il calo dell'interesse degli studenti australiani per lo studio delle lingue. Varie università, ad esempio, hanno recentemente discusso la possibilità di eliminare cinque programmi di lingua dal loro curriculum, tra cui italiano, tedesco e russo, suscitando preoccupazioni e discussioni sull'importanza dello studio delle lingue straniere.

Gli accademici, dal canto loro hanno sottolineato l'importanza dello studio delle lingue straniere e ha criticato la decisione dei tagli alle risorse per l'insegnamento delle lingue come "breve veduta". Molte professioni che richiedono lingue diverse dall'inglese vengono ora prevalentemente eseguiti da migranti,



sottolineando l'importanza di formare una forza lavoro locale qualificata in questo settore.

L'apprendimento delle lingue non è solo una questione accademica, ma ha anche profonde implicazioni culturali e sociali. Le comunità etniche hanno infatti espresso preoccupazioni riguardo alla perdita di identità che potrebbe derivare dall'estinzione delle lingue meno diffuse.

La situazione è ulteriormente complicata dal fatto che l'apprendimento delle lingue non è obbligatorio nelle scuole australiane, e solo una piccola percentuale di studenti del 12° anno è

iscritta a una lingua straniera. Questo indica un problema più ampio nell'istruzione linguistica a tutti i livelli, dalle scuole primarie all'università.

Per affrontare efficacemente il declino dell'insegnamento delle lingue, è necessario un impegno collettivo da parte delle istituzioni accademiche, del governo e della società nel suo complesso. Questo potrebbe includere politiche educative più incentrate sullo studio delle lingue, programmi di studio più flessibili nelle università e un maggiore sostegno alla formazione di insegnanti di lingua qualificati.

La lingua italiana è in via di estinzione?

Era il 23 marzo del 2022, all'epoca dell'"anatra zoppa", quando Giuseppe Coluzzi (allora in Forza Italia, oggi in FdI) presentò per la prima volta in Aula la sua mozione in favore dell'uso della lingua italiana negli atti dell'amministrazione di piazza del Popolo. Allora passò con 14 voti a favore e 5 astenuti. Ieri l'ha presentata di nuovo, e stavolta è passata con 23 voti a favore del centrodestra e 8 contrari da Pd, Lbc, M5S, Per Latina 2032.

La lingua italiana, dunque, va protetta. Come un panda, è in via di estinzione. Anzi, come è stato ribadito più volte ieri dai consiglieri di centrodestra «è attaccata, penetrata, da inglesismi»; d'altronde, è stato sottolineato, «anche altre nazioni, la Francia soprattutto, hanno fatto atti ana-



loghi in difesa del francese, nelle scuole, come anche nella pubblica amministrazione»; per non parlare degli «allarmi della stessa Accademia della Crusca».

Ma all'opposizione - che oggi è la stessa, più o meno, dell'allora maggioranza dell'"anatra zoppa" - non è andata giù: per Maria Grazia Ciolfi (M5S), «nel giorno in cui celebriamo la fondazione dell'Unione europea, dobbiamo riconoscere che in Italia l'inglese si parla ancora troppo poco»; e per Valeria Campagna (Pd) «il vero nemico dell'italiano è il cattivo italiano: impariamo intanto a usare bene i verbi». Ma una cosa soprattutto hanno contestato i consiglieri di minoranza: il fatto che nella mozione di parli di controlli e sanzioni, in caso qualche ufficio "sgarri", usando termini non della lingua madre.

Ma cosa dice, di preciso, la mozione? Parte dal "DanteDi" e passa poi a ricordare che l'articolo 1

sancisce che «la lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano». Quindi, «non si vuole sminuire l'importanza delle altre lingue e in particolare dell'inglese, dato che in una società moderna la conoscenza di più lingue è fondamentale. Ma si vuole con chiarezza preservare un patrimonio unico».

D'altronde però, «molti Comuni italiani hanno deliberato l'uso della lingua italiana negli atti ufficiali. Tra loro spicca Firenze per il quale, con mozione del 2 maggio 2023, si rende necessaria una legislazione che tuteli il nostro patrimonio idiomatico».

Il deliberato impegna infine sindaco e giunta «a dare le dovute disposizioni. Attuino la necessaria vigilanza ed adottino i dovuti provvedimenti in caso di non osservanza affinché negli atti ufficiali del Comune di Latina si utilizzino i termini della lingua italiana».



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**
Tel (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**



La Pasticceria Siderno augura a tutti una Buona Festa delle Repubblica



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 71

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

POSSESSIVI			
SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE	FEMMINILE	MASCHILE	FEMMINILE
mio	mia	miei	mie
tuo	tua	tuo	tue
suo	sua	suo	sue
nostro	nostra	nostri	nostre
vostro	vostra	vostri	vostre
loro	loro	loro	loro

Attenzione

il mio bambino	i miei bambini	mio figlio	i miei figli
il tuo lavoro	i tuoi lavori	tuo fratello	i tuoi fratelli
la sua casa	le sue case	sua zia	le sue zie
la nostra radio	le nostre radio	nostra madre	le nostre madri
il vostro cane	i vostri cani	vostra cugina	le vostre cugine
il loro nome	i loro nomi	la loro moglie	le loro mogli

COMPLETA

(*tuo, suoi, suo, loro, mio, sua, mia*)

- 1 - Questo è Luca. Paolo e Francesca sono i genitori.
- 2 - Stefania va al cinema con fratello Carlo.
- 3 - Maria: «Giulio è marito».
- 4 - Riccardo e Elena hanno chiamato Stefania la figlia.
- 5 - «Paolo, è in casa figlio Luca?»
- 6 - Francesca: «..... figlia si chiama Maria».
- 7 - Gina gioca spesso con cugina Stefania.

SOTTOLINEA

Quali sono i possessivi?

Il mio nome è Maria. Abito a Verona da due anni. Sono sposata e vivo con la mia famiglia. Mio marito è albanese, viene da Tirana. Mia figlia ha tre anni e frequenta la scuola materna. La sua maestra è molto brava e paziente. La nostra casa è piccola, ma per il momento va bene, anche perché abbiamo dei vicini molto simpatici e i loro figli giocano con la nostra bambina. Mio marito lavora in un magazzino di materiale elettrico, ma il suo stipendio è piuttosto basso. Io sto ancora cercando lavoro: mi piacerebbe fare la sarta.

E un giorno...

di Francesco Guccini

E un giorno ti svegli stupita e di colpo ti accorgi
 Che non sono più quei fantastici giorni all'asilo
 Di giochi, di amici e se ti guardi attorno non scorgi
 Le cose consuete, ma un vago e indistinto profilo
 E un giorno cammini per strada e ad un tratto comprendi
 Che non sei la stessa che andava al mattino alla scuola
 Che il mondo là fuori ti aspetta e tu quasi ti arrendi
 Capendo che a battito a battito è l'età che s'invola
 E tuo padre ti sembra più vecchio e ogni giorno si fa più lontano
 Non racconta più favole e ormai, non ti prende per mano
 Sembra che non capisca i tuoi sogni sempre tesi fra realtà e sperare
 E sospesi fra voglie alternate di andare e restare
 Di andare e restare
 E un giorno ripensi alla casa e non è più la stessa
 In cui lento il tempo sciupavi quand'eri bambina
 In cui ogni oggetto era un simbolo ed una promessa
 Di cose incredibili e di caffelatte in cucina
 E la stanza coi poster sul muro ed i dischi graffiati
 Persi in mezzo ai tuoi libri e regali che neanche ricordi
 Sembra quasi il racconto di tanti momenti passati
 Come il piano studiato e lasciato anni fa su due accordi
 E tuo padre ti sembra annoiato e ogni volta si fa più distratto
 Non inventa più giochi e con te sta perdendo il contatto
 E tua madre lontana e presente sui tuoi sogni ha da fare e da dire
 Ma può darsi non riesca a sapere che sogni gestire
 Che sogni gestire
 Poi un giorno in un libro o in un bar si farà tutto chiaro
 Capirai che altra gente si è fatta le stesse domande
 Che non c'è solo il dolce ad attenderti ma molto d'amaro
 E non è senza un prezzo salato diventare grande
 I tuoi dischi, i tuoi poster saranno per sempre scordati
 Lascerei sorridendo svanire i tuoi miti felici
 Come oggetti di bimba, lontani ed impolverati
 Troverai nuove strade, altri scopi ed avrai nuovi amici
 Sentirai che tuo padre ti è uguale
 Lo vedrai un po' folle, un po' saggio
 Nello spendere sempre ugualmente paura e coraggio
 La paura e il coraggio di vivere
 Come un peso che ognuno ha portato
 La paura e il coraggio di dire: "Io ho sempre tentato"
 Io ho sempre tentato.



Francesco Guccini nasce a Modena il 14 giugno 1940, ma a causa della guerra trascorre l'infanzia e parte dell'adolescenza nel paese dei nonni paterni, Pàvana, località dell'Appennino pistoiese al confine con il territorio bolognese.

Nel 1961 si trasferisce con la famiglia a Bologna.

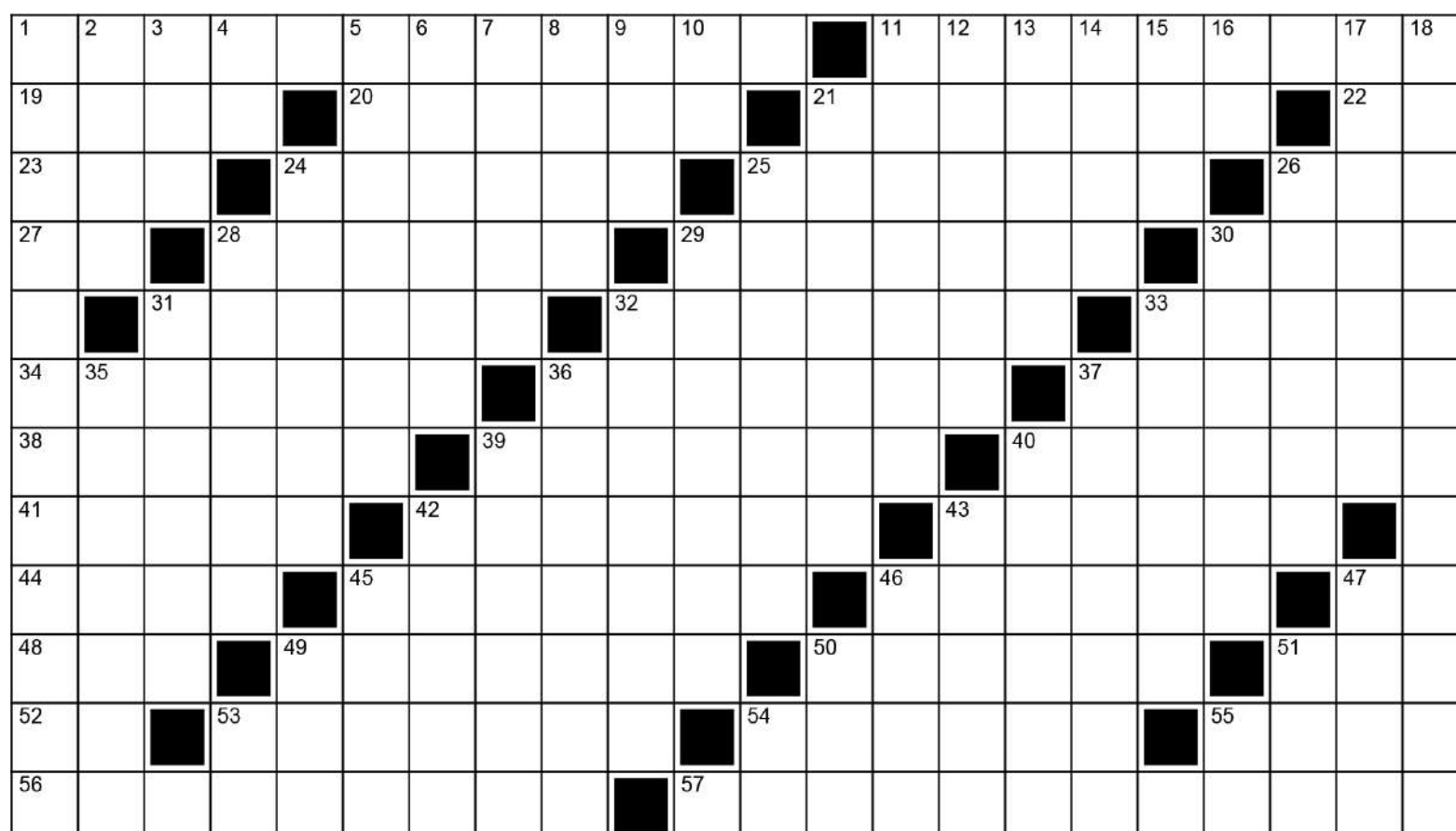




**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893





Suona il telefono, lei risponde, poche parole, riaggancia e si rivolge al marito:

"E' morta mia madre"

Lui prende 500€, li porge alla moglie e dice:

"Spendili tutti per la Corona"

La moglie rimane allibita, ringrazia, e mentre sta per uscire lui la ferma e dice:

"Se non trovi la Corona, va bene anche la Tuborg o la Peroni!"

ORIZZONTALI

1. È formata da ripiani che rivestono la parete - 11. Incisive e sentenziose - 19. Imposta Regionale Attività Produttive - 20. Charles operettista francese - 21. André scrittore e politico - 22. Simbolo del Krypton - 23. Ecology and Evolutionary Biology - 24. Un divano imbottito - 25. Il provento di un'imposta - 26. Dopo Gen - 27. Sigla per dischi ottici riscrivibili - 28. I ritegni che possono essere... falsi - 29. Successiva alla morte - 30. Quello "dai cornetti" è una scimmia - 31. Situato non lontano - 32. Lo stadio di Milano - 33. Jean, attore francese - 34. Toscana d'una città - 36. Le custodie per le rivoltelle - 37. La città con il Tempio Malatestiano - 38. È amato da Angelica - 39. Il materiale delle scatole - 40. Vi nacque Simón Bolívar - 41. Lucia attrice e comica - 42. La parte del corpo, sopra le anche - 43. Creme per la pelle - 44. Grovigli spinosi - 45. Ottimo formaggio valdostano - 46. Annullano i francobolli - 47. Due di Wellington - 48. Dura milioni di anni - 49. Imbottite, riempite - 50. Il contrario di giovanile - 51. Sigla automobilistica della Libia - 52. Non disponibile - 53. Piccola micia di casa - 54. La bandiera di chi si arrende - 55. Sono dei maccheroni grossi e bucati - 56. Commettono omicidi - 57. Induce ad assalire chiunque.

VERTICALI

1. Catena montuosa della Spagna - 2. Ce ne sono diverse e ballano hip hop - 3. Airport Advisory Board - 4. Prime in forte e piano - 5. Trovò una lampada prodigiosa - 6. Intermediario di incontri e di rapporti amorosi equivoci - 7. Parassita degli animali, delle piante nonché dell'uomo - 8. Rosicchiano tutto - 9. Unione di Conto Europea - 10. Raymond di "Esercizi di stile" (iniz.) - 11. Contengono bibite - 12. Rilievi del terreno - 13. Nessuno l'ha preceduto - 14. International Air Transport Association - 15. La coppia del circo - 16. Il J di "Vorrei ma non posto" - 17. La tipica arte floreale giapponese - 18. Vi si trovano prodotti fatti con piante - 21. È opposta a Reggio Calabria - 24. Usare ago e filo - 25. Si manovra con un solo remo - 26. Più che contento - 28. Grossi serpenti - 29. Diffuso sistema cromatico - 30. Tagliati nella parte più alta - 31. La nera è un ragno - 32. La tentano gli assediati - 33. Cambiare direzione in acqua - 35. Parola frequente in molte case discografiche - 36. Atleti al galoppo - 37. In alcune città della Spagna, corsi, passeggiate, strade principali - 39. La versione in italiano di prost! - 40. Lucca __, fiera dei fumetti e dei giochi dove incontrare tanti cosplayer - 42. Brevi - 43. Aiutano nel nuoto - 45. Il Domino dell'R&B e del rock and roll - 46. La lacrima della lady - 47. James che perfezionò la macchina a vapore - 49. Fascinoso sin dal principio - 50. Egr. sulla busta - 51. Laici senza pari - 53. Chiudono bottega - 54. Sigla della Bulgaria - 55. Le consonanti dello zuavo.



- Livello d'inglese?
- Fluente.
- Traduca: "ci troverai nel reparto surgelati al supermercato".
- You will findus.

Echi di grazia e le apparizioni di Fatima



La prima apparizione mariana del XX secolo avvenne a Fatima, in Portogallo, nel 1917. Precedentemente, nel XIX secolo, la Madonna era apparsa in luoghi come La Salette nel 1846, Lourdes nel 1858 e Castelpetroso nel 1888. Fatima segnò l'inizio di un nuovo capitolo mariano nel secolo ventesimo.

Le apparizioni mariane spesso coinvolgono individui umili, come pastori o giovani. Anche a Fatima, la Vergine si manifestò a tre giovani pastorelli: Lucia Dos Santos e i suoi cugini Francesco e Giacinta Marto. Questi ragazzi, dedicati alla pastorizia, furono i destinatari dei messaggi della Madonna, che invitava all'umiltà, alla preghiera e al pentimento.

Il contesto storico di Fatima era segnato dal diffuso materialismo, con il bolscevismo sovietico in ascesa e la devastante Prima Guerra Mondiale in corso. Papa Benedetto XV aveva chiesto una crociata di preghiera per la pace.

Le apparizioni ebbero luogo a Fatima, un villaggio portoghese, tra il maggio e l'ottobre del 1917. I tre bambini videro la Madonna, che chiese loro di tornare ogni mese per sei mesi.

Durante queste apparizioni, la Madonna incoraggiò la preghiera del Rosario e predisse eventi futuri, tra cui la fine della guerra e la conversione dei peccatori.

Il culmine delle apparizioni avvenne il 13 ottobre 1917, quando la Madonna eseguì il miracolo

del sole, visibile a migliaia di persone. Questo evento confermò l'autenticità delle visioni e portò alla costruzione di una cappella sul luogo delle apparizioni.

Dopo le apparizioni, i tre pastorelli furono soggetti a varie difficoltà e persecuzioni, ma mantennero la loro testimonianza. Francesco e Giacinta morirono presto, mentre Lucia divenne suora e continuò a diffondere il messaggio di Fatima.

Fatima ricevette l'approvazione della Chiesa cattolica, con la costruzione di una basilica e la canonizzazione dei due pastorelli nel 2017. Numerosi Papi hanno visitato Fatima, riconoscendone l'importanza spirituale.

Le apparizioni di Fatima sono state anche associate al "terzo segreto", che contiene visioni della Madonna riguardanti la persecuzione della Chiesa. Questo segreto è stato oggetto di varie interpretazioni e approfondimenti teologici.

Dopo oltre un secolo, Fatima continua a essere un faro spirituale, offrendo speranza e incoraggiamento attraverso i suoi messaggi di preghiera, penitenza e conversione.

La sua importanza nella spiritualità cattolica è stata riconosciuta dalla Chiesa e dai numerosi fedeli che continuano a visitare il santuario.



Poco conosciuti: San Lamberto di Vence

di Franco Dieghi

San Lamberto nacque nel 1084 a Bauduen, in seno a una nobile famiglia provenzale. Fin da giovane, mostrò una profonda inclinazione verso la fede e la vita consacrata.

Intraprese gli studi presso la città di Riez, dove si distinse per il suo acume intellettuale e la sua devozione. Attratto dalla spiritualità monastica, decise di abbracciare la vita religiosa nell'abbazia di Lerino, situata sull'isola di Saint Honorat.

All'interno di questo rinomato centro di spiritualità, Lamberto si immerse nella preghiera, nello studio e nell'ascesi, perfezionando le sue virtù e la sua preparazione al sacerdozio.

Nel 1114, Lamberto fu consacrato vescovo di Vence, assumendo la guida di una diocesi bisognosa di rinnovamento spirituale e organizzativo.

Con zelo pastorale e saggezza, si dedicò alla riforma del capitolo della cattedrale, imponendo ai canonici l'osservanza della vita comune.

La sua opera di rinnovamento si estese anche alla cattedrale stessa, dove promosse la costruzione di un nuovo edificio in stile romanico, dedicato alla Natività di Maria.

Oltre all'impegno pastorale e amministrativo, San Lamberto si distinse come fervente filantropo, animato da un profondo amore per i più poveri e bisognosi. Sotto la sua guida, sorse a Vence il primo ospedale cittadino, un'istituzione pionieristica volta ad accogliere e assistere gli emarginati della società. La sua dedizione ai poveri gli valse il titolo di "vero amante della pover-

tà", incarnando perfettamente i valori evangelici di carità e compassione.

Dopo quarant'anni di fecondo episcopato, San Lamberto si spense a Vence il 26 maggio 1154. La sua scomparsa lasciò un vuoto profondo nella comunità diocesana, che ne commemorava le virtù e l'operato esemplare. Sulla sua tomba, in cattedrale, fu apposta un'iscrizione che ne riassume la figura e l'eredità spirituale: "Qu'il soit dit à celui qui ne le sait pas que l'évêque qui repose ici s'appelait Lambert, qu'il a apporté de nombreux bienfaits pendant chacune des 40 années où il gouverna ce siège (épiscopal), il ne s'est jamais laissé élever par les choses flatteuses ni courber par les choses pénibles. Que la source de la piété lui enlève tous ses péchés et que luise pour lui la lumière du perpétuel repos. (Sia noto a chi non lo sa che il Vescovo qui sepolto si chiamava Lamberto; egli apportò molti benefici durante i quarant'anni in cui rese questa sede (episcopale), non si lasciò mai inorgoglire dalle cose lusinghiere né abbattere da quelle dolorose. Che la sorgente della pietà gli cancelli tutti i peccati e che per lui risplenda la luce del riposo eterno)".

Ancora oggi, San Lamberto è venerato come patrono della città di Vence e modello di santità episcopale. La sua figura ispira i fedeli a vivere con dedizione la fede, a promuovere la giustizia sociale e a testimoniare l'amore misericordioso di Dio verso i più deboli. La sua festa liturgica si celebra ogni anno il 26 maggio, a perenne memoria di un Pastore esemplare che ha lasciato un segno indelebile nella storia della Chiesa provenzale.

Papa Francesco: basta con la guerra e la violenza!



"Basta con la guerra, basta con gli attacchi, basta con la violenza! Sì al dialogo e sì alla pace!". Questo l'accorato appello di Papa Francesco al termine della recita del Regina Caeli, in piazza San Pietro. Di fronte a fedeli e pellegrini, Bergoglio ha espresso "preoccupazione" e "dolore" per "le notizie giunte nelle ultime ore sull'aggravamento della situazione in Israele a causa dell'intervento da parte dell'Iran". Il Papa ha chiesto che "si fermi ogni azione che possa alimentare una spirale di violenza col rischio di trascinare il Medio Oriente in un conflitto bellico ancora più grande". Poi ha aggiunto: "nessuno deve minacciare l'esistenza altrui. Tutte le nazioni si schierino invece da parte della pace e aiutino gli israeliani e i palestinesi a vivere in due Stati, fianco a fianco, in sicurezza. È un loro profondo e lecito desiderio ed è un loro diritto! Due Stati vicini".

E ancora: "si giunga presto ad un cessate il fuoco a Gaza e si percorrano le vie del negoziato, con determinazione. Si aiuti quella popolazione, precipitata in una catastrofe umanitaria, si liberino subito gli ostaggi rapiti mesi fa! Quanta sofferenza! Preghiamo per la pace".

Durante il Regina Caeli, Francesco ha illustrato il passo del Vangelo che "ci riporta alla sera di Pasqua. Gli apostoli sono riuniti nel cenacolo, quando da Emmaus tornano i due discepoli e raccontano il loro incontro con Gesù. E mentre esprimono la gioia della loro esperienza, il Risorto appare a tutta la comunità. Gesù arriva proprio mentre stanno condividendo il racconto dell'incontro con Lui. Questo mi fa pensare che è bello condividere, è importante condividere la fede. Questo racconto ci fa pensare all'importanza di condividere la fede in Gesù risorto".

"Proviamo allora a ricordare, adesso, un momento forte della nostra vita, un incontro decisivo con Gesù", è stato l'invito di Papa Francesco. "Ognuno lo ha avuto, ognuno di noi ha avuto un incontro con il Signore. Facciamo un piccolo silenzio e pensiamo: quando io ho trovato il Signore? Quando il Signore si è fatto vicino a me? Pensiamo in silenzio. E questo incontro con il Signore, l'ho condiviso per dare gloria proprio al Signore? E anche, ho ascoltato gli altri, quando mi dicono di questo incontro con Gesù?", ha concluso Bergoglio, rivolgendo la sua preghiera alla Madonna affinché "ci aiuti a condividere la fede per rendere le nostre comunità sempre di più luoghi di incontro con il Signore".



Associazione
Maria Santissima delle Grazie
di Sinopoli



Buona Festa
della Repubblica

Il **luminare** Ortopedico siciliano dello Stretto

Il Prof. Alessandro Tripodo, con i suoi numerosi International Projects, ama la sua Sicilia.

Il legame di amicizia con gli italiani all'estero, i contatti e viaggi dall'Europa, all'America, all'Australia, fino al Giappone



di Ketty Millecro

Un'intervista esclusiva sulla piattaforma Zoom con un medico "speciale" del Sud-Italia, siciliano di Messina, ci fa conoscere il Prof. Alessandro Tripodo. Aria di mare, di salsedine, di profumi e sapori che lo riportano indietro nel tempo, quando comincia a parlare.

È in questo prelude che ci racconta di aver appena finito di lavorare, infatti ancora in tenuta verde, la divisa dei Chirurghi. Mostra la sua piena disponibilità a iniziare il nostro colloquio, confermando il suo permesso di registrazione. Stanco, ma sempre sorridente, umile e modesto, si presenta con la cordialità di sempre. Da molti è definito "Luminare dell'ortopedia", per i numerosi casi di interventi annuali riusciti.

Certo è, che può essere chiamato "Ortopedico internazionale messinese". Ha compiuto i suoi studi all'Università degli studi di Messina e dopo essersi specializzato negli ultimi anni a Cortina d'Ampezzo si è trasferito al Nord per formarsi in alcune

patologie, specie ginocchio ed anca. Vive e lavora in Toscana, a Forte dei Marmi, come Chirurgo primario, presso l'ospedale San Camillo di Massa Carrara. Il suo mentore, colui che ha fortemente creduto in lui è stato il Prof. Gian Carlo Coari, un uomo che qualifica, splendido e grande maestro. Coari lo ha voluto con sé, partecipe anche in tante attività scientifiche e chirurgiche avanzate. Si sente di ringraziarlo per la fiducia concessagli, quando si sentiva incerto e, forse, "non ancora all'altezza".

Allora aveva moglie, una bimba piccola e un impiego a tempo indeterminato, ma decise di credergli. Lasciò il certo per l'incerto, l'ospedale, per seguirlo in attività medico-chirurgiche avanzate. Il coraggio di Tripodo è stata la sua forza. Si sono verificati, tuttavia, anche momenti difficili, ma superati, sia per la sua lealtà, che per la sua trasparente e scrupolosa voglia di aiutare sempre il prossimo.

Si emoziona confidandoci che la gioia più grande professionalmente è ricevere lettere di rin-

graziamento di bambini e adulti che non camminavano e sono stati rimessi in piedi. "È gratificante non sentire la richiesta di essere operati lontano dalla loro Sicilia", afferma. Per questo è felice quando coloro che devono subire interventi chiedono di rimanere vicino alle loro famiglie. Opera in varie città italiane. Da diciassette anni ogni mese, raggiunge la sua bella Sicilia, per una nota Clinica della sua città natale. Si avvale di un'intera equipe eccellente, con il suo "braccio destro" il Dott. Marcello La Bruna, che lo stima e lo ammira.

Gli interventi del Prof. Tripodo lo riportano alla sua famiglia d'origine, ai piatti prelibati messinesi, quelli che la sua mamma cucina per lui con amore. È questo il legame forte che lo unisce alla sua Trinacria, ai sapori, ai profumi della sua terra, da cui non si staccherà mai.

È, certamente, altrettanto legato alla bella moglie Eliana e ai suoi due meravigliosi figli, Rossana e Matteo, che di "sua sponte" hanno manifestato la loro inclinazione per la medicina, emulando le orme del tanto noto padre Alessandro. Ha raggiunto alte vette nello studio della robotica, in particolare nelle protesi del ginocchio, dove, afferma, si sono avuti i migliori risultati.

Con l'azienda, "Lima Corporate", di San Daniele del Friuli, è stato il primo italiano ad essere accolto in un Innovative Orthopedic Hospital di New York, precisamente a Manhattan. Motivo di orgoglio e non certo vanità, perché quest'uomo è di una modestia incredibile, l'amico degli amici, insomma, il medico che tutti vorrebbero avere.

Recentemente è stato ospite radiofonico nella trasmissione radiofonica Sabato Italiano di Radio Hofstra University di New York, con la giornalista italoamericana Cav Josephine Buscaglia Maietta di Radio Hofstra University di New York. Ora è

ancora più famoso, oltre che in Europa, in America, persino in Australia, suo sogno nascosto. Il suo connubio con l'America, dove è stato molte volte, è nato nel 2004, grazie al suo maestro Prof. Coari, frequentando in maniera attiva le più alte organizzazioni scientifiche americane e di altri paesi, sia per quanto concerne l'artroscopica, che la protesica. Ha partecipato e relazionato a numerosi congressi in tutte le città USA, iniziando da Las Vegas dove ogni anno si organizza un congresso mondiale sulle protesi, a San Diego, Chicago, New York, con ACSS. Ha, inoltre, partecipato ad uno studio per un nuovo robot, "quae nasciturus", con 10 Chirurghi provenienti da tutto il mondo, dei quali uno è proprio il Prof. Alessandro Tripodo, rappresentando l'Italia nel mondo. Sogna di fare presto progetti anche con l'Australia, terra lontana, ma tanto vicina al suo cuore. Si va sempre per progetti, ottenendo la parità negli studi e ricerche con tutto il resto degli studiosi mondiali. Desidera ringraziare i suoi collaboratori e li incita a continuare nel loro serio percorso. Sarebbe bello lavorare in tranquillità, senza guerre, dove regnasse solo la pace. Le guerre ritardano il compito della medicina, dove nel caso settoriale la migliore tecnologia proviene da Israele, continua il Prof. Tripodo.

La pace darà serenità anche ai pazienti che attendono nuovi strumenti. Si sono accorciate le distanze aeree; la lingua inglese è divenuta universale. Si propone l'obiettivo di fare ciò che il suo mentore Coari ha già attuato con lui, ovvero mettere a di-

sposizione la sua esperienza per i praticanti e per chi collabora insieme, ponendo le sue energie per fare acquisire innovazioni e miglioramenti per le patologie per le quali si opera.

Volge l'ultimo ringraziamento ai suoi genitori per i sacrifici offerti e per averlo incoraggiato nelle scelte della sua carriera oltre lo Stretto. Porge il suo grazie per la costante pazienza alla moglie e ai suoi figlioli, a vantaggio della salute dei pazienti, per i quali spesso sacrifica la sua famiglia. L'intervista con Alessandro Tripodo volge all'epilogo, con l'immagine di una personalità straordinaria, un uomo semplice e genuino, di sensibilità e raffinatezza di sentimenti. In lui la coscienza è al primo gradino nella scala dei valori, quelli che tutti coloro, che fanno il suo stesso mestiere dovrebbero perseguire.

Vuole salutare gli italiani all'estero, per il legame ancestrale che li lega a noi. Tanto tempo fa gli italoamericani sono partiti dal nostro paese con una valigia di cartone legata con una corda, lasciando figli e mogli in cerca di fortuna; dunque, "molto meno di quanto abbiamo fatto noi", afferma. "Ora i giovani vanno all'estero più determinati, il più delle volte con l'appoggio dai genitori. Ciò per accrescere la loro cultura e imporsi nel mondo del lavoro. L'Italia è, tuttavia, la più bella nazione, con i siciliani che sono un fiore all'occhiello". Vogliamo augurare una continua ascesa di successi all'illustre medico messinese, che rende i suoi connazionali, orgogliosi di una tale prestigiosa celebrità in tutto il mondo.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
Promosso da CNA e CONFESERCENTI

SEDE DI SYDNEY
1 COOLATAI CRESCENT
BOSSLEY PARK, NSW, 2176
Tel: (02) 8786 0888
E: patronato@cnansw.org.au

BUONA FESTA
della REPUBBLICA

Lucrezia Bori: una vita tra palcoscenici e leggenda



Lucrezia Bori, nome d'arte di Lucrezia Borja y Gonzales de Riancho nacque Valencia il 24 dicembre del 1887, si spense a New York, il 14 maggio del 1960, è stata un soprano spagnolo.

Nata a Valencia nel 1887, fu educata in un convento e non cominciò la sua istruzione vocale fino all'età di venti anni, a Milano con Vidal.

Debuttò al teatro Adriano di Roma il 31 ottobre del 1908 nella parte di Micaela nella Carmen (opera), e cantò poi nella parte di Manon in Manon Lescaut, con Enrico Caruso, diretta da Arturo Toscanini nel Théâtre du Châtelet di Pa-

rigi nel giugno 1910, in una trasferta del Metropolitan Opera House per il quale debutta; fu la prima interprete in Italia della parte di Ottaviano ne Il cavaliere della rosa di R. Strauss, alla Scala diretta da Tullio Serafin nel marzo 1911.

Sempre alla Scala con Serafin in dicembre è la guardiana d'ocche e figlia del fabbricante ne Figli di re di Engelbert Humperdinck.

Al Metropolitan Opera House debuttò nella parte della protagonista in Manon Lescaut nel novembre 1912, sempre con Caruso e sempre nello stesso mese è Gilda in Rigoletto, Nedda in Pagliacci e Mimì ne La

bohème, nel gennaio 1913 è Antonia ne I racconti di Hoffmann, nell'aprile Norina in Don Pasquale diretta da Toscanini, nel gennaio 1914 Fiora ne L'amore dei tre re con Toscanini, in marzo Lucinda ne L'amore medico, in novembre Micaela in Carmen, nell'aprile 1915 in Iris.

Nel 1913 partecipò alle manifestazioni per il centenario di Verdi a Busseto cantando ne La traviata e Falstaff (Verdi).

Nel 1914 è Alma nella première al teatro Colón di Buenos Aires di Sueño de Alma di Carlos López Buch con Giuseppe De Luca diretta da Serafin e Nedda in Pagliacci con Caruso e De Luca diretta da Toscanini al teatro dell'Opera di Roma.

La sua importante carriera fu messa a repentaglio nel 1915 da un delicato intervento alla gola, ma dopo un nuovo attento tirocinio le fu possibile ritornare sulle scene come protagonista nel febbraio 1920, nelle riprese nella Salle Garnier del Théâtre du Casino di Montecarlo di Manon di Massenet e de La bohème con Beniamino Gigli.

Si presentò nuovamente al Metropolitan di New York nel 1921 in gennaio con La bohème, in marzo è Manon in Manon, Susanna ne Il segreto di Susanna e Ah-Joe ne L'oracolo di Franco Leoni, nel gennaio 1922 Sneguročka in Sneguročka, in marzo Despina in Così fan tutte, in novembre Violetta ne La traviata e Giulietta in Romeo e Giulietta, nel febbraio 1923 Consuelo in Anima allegra di Franco Vattadini con Giacomo Lauri-Volpi, in novembre Suzel ne L'amico Fritz, nel gennaio 1925 Alice Ford in Falstaff diretta da Serafin, in marzo Mélisande in Pelléas et Mélisande, in novembre Conception ne L'Heure espagnole, nel marzo 1926 Salud ne La vida breve diretta da Serafin, nel 1927 Mignon, nel 1928 La rondine, nel 1930 Louise e Madelon ne Le preziose ridicole di Felice Lattuada, nel 1931 Mary nella prima assoluta di Peter Ibbetson di Deems Taylor diretta da Serafin.

Ella rimase al Met fino al suo ritiro nel 1936 prendendo parte a 654 rappresentazioni.

Al San Francisco Opera nel 1933 canta in Manon e Pagliacci e nel 1934 ne La rondine, La traviata e Mignon.

Fu considerata una delle migliori cantanti stiliste del suo tempo.

Morì a New York nel 1960.

Joséphine Baker: contro la segregazione e il razzismo

Joséphine nasce a Saint Louis, Stati Uniti, nel 1906. Il padre è un musicista squattrinato, si sposta di città in città, un bel giorno non torna più. La madre si rimbocca le maniche.

Joséphine ha 8 anni, gira per le strade vestita di stracci, canta, muove mani e piedi, i passanti le fanno i complimenti, lasciano qualche moneta. Joséphine corre a casa entusiasta. Mamma diventerò una ballerina e ti comprerò tanti regali. Si becca uno schiaffo. Non dire sciocchezze e pensa a lavorare! Joséphine fa le pulizie nelle case dei bianchi.

La sua padrona la tratta peggio di uno straccio. La insulta, la picchia, e quando sbaglia, le prende la mano e gliela tiene sul fuoco. Joséphine piange dalla rabbia.

La sera rientra a casa, fissa la madre negli occhi, la sfida. Non sarò mai più la serva di nessuno. Si piazza agli angoli delle strade, balla, canta per pochi centesimi. Si sente libera. Ha 13 anni.

Il proprietario di un club la fa esibire nel suo locale. La madre va a vederla, alla



fine le dice che la trova ridicola. Joséphine non arretra. Va in scena ogni sera.

Le coreografie non le entrano in testa, ma non si dà per vinta. Improvvisa, muove i fianchi, e il pubblico impazzisce. È il 1925.

Le propongono una tournée a Parigi, Joséphine prepara subito la valigia. Sale sul palco del Teatro degli Champs-Élysées, indossa un gonnellino fatto di banane. Si alza il sipario, parte la musica. Joséphine si lancia in un folle charleston e mette tutti al tappeto. Da quel momento è la Venere nera.

L'Europa cade ai suoi piedi, più di mille uomini

chiedono la sua mano, uno si toglie la vita, due si sfidano a duello. La sua danza a seni nudi ammalia, seduce, fa scalpore. In America la considerano una poco di buono, ma non possono più ignorarla, la gente la acclama. Joséphine rifiuta di esibirsi nei posti dove non sono ammessi i neri. È il 1947.

Sposa un direttore d'orchestra, compra un castello in Francia, adotta dodici bambini. Marcia al fianco di Martin Luther King, danza contro la segregazione e il razzismo. Joséphine Baker è una diva, una dea, una bambina vestita di stracci, affamata di libertà.



Enrico Caruso e Lucrezia Bori



CARE
services

THE SPARK
PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

La Settima Fata ²

di Angelo Paratico

continuazione
dalla scorsa settimana

Isola di Lantau

Martedì, 14 gennaio 2020.
Ore 09:00.

Quella era una mattinata nebbiosa, come tante altre di quel freddo gennaio e, dopo aver perforato le nubi basse che scorrevano sul mar cinese meridionale, l'aereo su cui viaggiava il Presidente Xi Jinping atterrò all'aeroporto di Chek Lap Kok, sull'isola di Lantau.

Alcune limousine nere l'attendevano per accoglierlo e, dopo che lui scese le scale con la moglie, Peng Liyuan e i suoi fidati aiutanti, un ufficiale di volo chiuse la porta del Boeing 747-400 per spostare l'aeromobile al cancello d'arrivo 34, dove sbarcarono tutti gli altri passeggeri.

Si trattava di un volo di linea gestito dalla Air China, proveniente da Pechino, sul quale tutta la prima classe era stata riservata al Presidente e ai suoi assistenti. Da quando aveva lanciato la sua campagna anticorruzione, l'aereo presidenziale usato dai suoi predecessori era rimasto inattivo in un hangar e venivano impiegati solo dei normali collegamenti di linea.

La coppia presidenziale aveva lasciato la residenza di Zhongnanhai quella mattina alle 4. La First Lady era riuscita a riposare brevemente durante il volo, mentre il Presidente aveva assistito alle partite di calcio europee, come faceva normalmente per rilassarsi; si diceva che fosse un sostenitore del A.C. Milan.

Non appena il 66enne Presidente della Cina scese dalle scale fu accolto da alcuni funzionari locali e poi fatto accomodare in macchina, uscendo attraverso un cancello celato agli occhi dei curiosi, e fu condotto al Grand Hyatt Hotel, dove gli era stata riservata una suite.

A Hong Kong erano stati tutti colti di sorpresa dalla sua rapida accettazione alla partecipazione all'AFF 2020, il Forum finanziario asiatico.

Anche il governatore di Hong Kong non s'aspettava che si presentasse, ma gli organizzatori e il comitato direttivo furono ben

felici d'accoglierlo, perché lo vedevano come un aiuto enorme alla popolarità d'un evento internazionale che non era mai davvero decollato, non essendo nulla di paragonabile a Davos e allo SPIEF.

La colonna d'automobili attraversò il ponte che collega l'isola di Lantau con i Nuovi Territori e Kowloon, guardando fuori dalla finestra, Xi disse alla moglie: "Straordinaria questa città, mi stupisce sempre. Bisogna ammettere che gli inglesi hanno fatto un buon lavoro."

"Sì, ma con un certo aiuto cinese..." disse sua moglie, che era stata una famosa cantante e che era una più accesa nazionalista di quanto non lo fosse lui.

A partire dal novembre 2012, Xi Jinping era il leader supremo della Cina, non solo Presidente ma anche Segretario Generale del Partito Comunista Cinese e Comandante in capo del più grande esercito del mondo.

Era figlio del comunista Xi Zhongxun e, quando lui ebbe 10 anni, suo padre, un vice primo ministro e capo della propaganda, fu purgato e inviato in una fabbrica per essere rieducato. Poi le guardie rosse entrarono nella loro casa quando lui aveva 14 anni e lo minacciarono, gridando che controllavano il Paese e avevano il potere di giustiziarlo cento volte.

I loro attacchi contro di lui e le critiche a quella che definivano la sua formazione borghese si protrassero per mesi; forse speravano che si sarebbe suicidato, per tirarsi fuori da quella miseria, come altri avevano già fatto, ma lui aveva i suoi sogni, i suoi palazzi mentali, dove poteva rifugiarsi.

Poi, a 16 anni, suo padre fu trasferito in una prigione e lui fu costretto a trasferirsi in campagna per salvarsi. Nel 1969 fu deportato a Liangjiahe, nella provincia dello Shaanxi, dove trascorse sette anni, dormendo in una grotta infestata dalle pulci e spostando pesanti sacchi di riso per tutto il giorno.

Fu allora che pensò che l'unico modo per sopravvivere e prosperare era abbracciare il Partito, diventando uno di loro.

Quando suo padre fu finalmente riabilitato, ebbe inizio la sua ascesa al Monte Olimpo dei comunisti.

La sua formazione scolastica era stata interrotta durante la Rivoluzione Culturale, ma aveva letto con passione molti libri proibiti alla gente comune, specialmente i romanzi russi e i filosofi francesi.

Tornato a Pechino, nel 1979 aveva sposato la donna sbagliata, Ke Lingling, ma divorziò nel 1982. Poi, nel 1987, toccò oro con la signora che stava seduta accanto a lui, sposandola: una buona compagna e, soprattutto, una consigliera equilibrata e degna di fiducia.

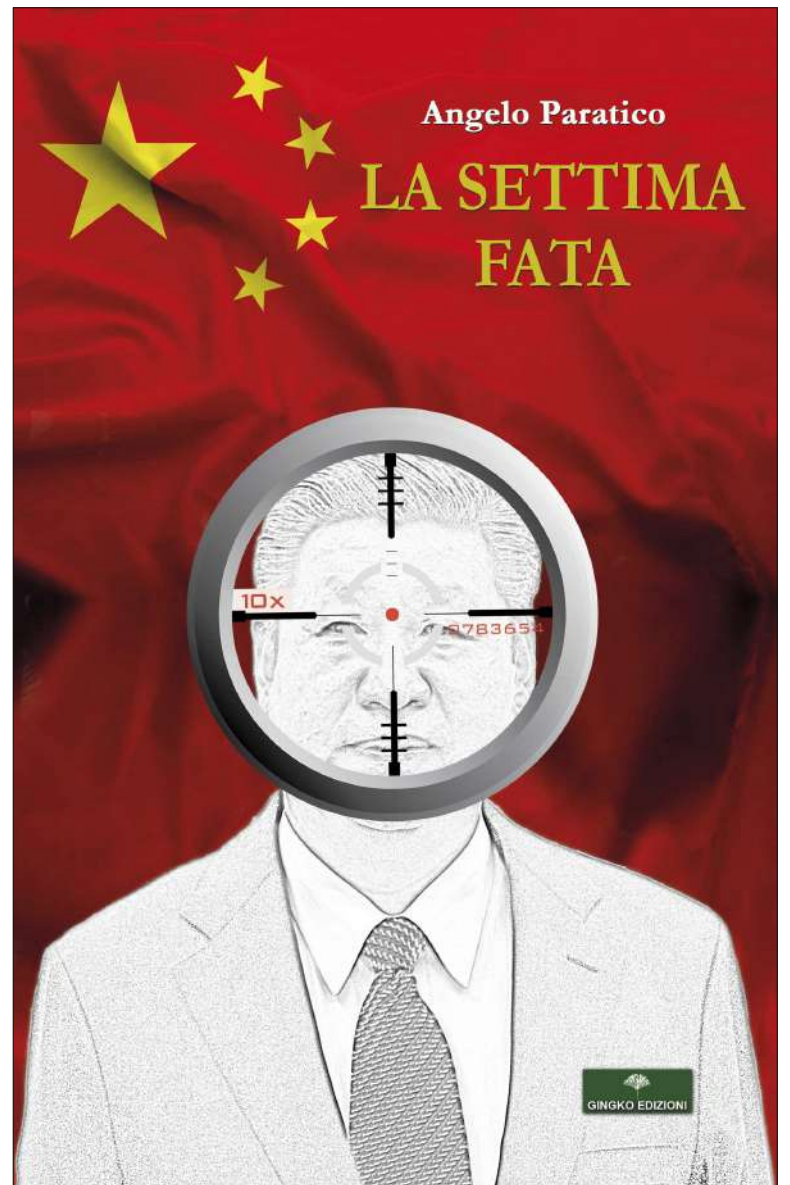
Dal 1979 al 1982, Xi lavorò come segretario di Geng Biao, amico di suo padre, che era vicepremier e segretario generale della Commissione Militare Centrale. Nel 1985 fece parte d'una delegazione cinese inviata negli Stati Uniti per studiare l'agricoltura americana, abitò nello Iowa, nella tranquilla cittadina di Muscatine.

Uscendo dal tunnel occidentale che collega Kowloon con l'isola di Hong Kong, l'auto si diresse verso Central e, passando davanti al vecchio Mandarin Hotel, videro la prima barricata eretta dalla polizia di Hong Kong per contenere i contestatori. Non potevano affrontarli troppo duramente, come avrebbero fatto in Cina, perché erano limitati dalle leggi democratiche che ancora governano Hong Kong.

Enormi barriere di controllo della folla erano state poste intorno al centro della città, per evitare interruzioni e le autorità locali avevano adottato misure straordinarie per garantire la sua sicurezza.

Alcuni leader studenteschi erano stati tenuti sotto sorveglianza 24 ore su 24 e i blocchetti di porfido dei marciapiedi, lungo le strade del centro, erano stati incollati l'uno con l'altro con delle speciali resine, per evitare che i manifestanti li estraessero per lanciarli contro ai poliziotti.

Erano particolarmente preoccupati per la ripetizione delle proteste di Occupy Central del 2014. Questo avrebbe messo in grande imbarazzo il governatore,



la signora Carrie Lam, ma quel giorno per sua fortuna i manifestanti s'sono astenuti dallo spingersi così lontano.

Ma a Xi non volevano condonare la sua repressione delle libertà personali in Cina, la censura delle televisioni e di Internet, il suo sbattere in carcere i dissidenti, gli avvocati e i giornalisti.

Sarebbero stati molto sorpresi se avessero saputo che Xi stesso sarebbe stato d'accordo con la maggior parte delle loro richieste, ma non aveva scelta, perché governava stando seduto su di un'alta montagna di teschi umani, e ogni sua piccola esitazione avrebbe aggiunto un teschio supplementare al mucchio, il suo. Inoltre, un segno di debolezza, avrebbe provocato il crollo della Cina e una nuova guerra civile, come quasi avvenne nel 1989, al tempo delle proteste di piazza Tienanmen.

Xi Jinping era un uomo sensibile con una responsabilità schiacciante da portare sulle spalle e, ogni sera, doveva prendere dei sonniferi.

Non era un robot o un uomo forte come tutti pensavano, conosceva il mondo e capiva bene come lo vedevano e, per questo, si sentiva sinceramente invidioso dei monaci che vivevano in isolamento, cercando di entrare in cielo attraverso il cancello principale, meditando nelle caverne, come lui aveva fatto in gioventù.

Da dietro i cristalli scuri della sua limousine, Xi vide un gruppo di manifestanti che sembravano particolarmente infuriati. Urlavano in direzione delle auto nere che passavano, mentre altri cantavano slogan e bruciavano manifesti con il suo volto.

Alcuni di loro avevano dispiegato un grande striscione bianco, il segno del lutto in Cina, con ca-

ratteri cinesi neri, semplificati, al posto di quelli complessi usati a Hong Kong. La polizia di Hong Kong, colta di sorpresa, cercò di strappare quello striscione ma non riuscì a farlo abbastanza in fretta. Le parole erano: Assassino! e Brucerai all'inferno con tuo padre!

"Mi odiano davvero!" sospirò Xi.

Sua moglie gli pose la propria mano sulla sua, e gliela carezzò delicatamente, come faceva sua madre quand'era piccolo, e temeva che le guardie rosse lo avrebbero trascinato via, come avevano fatto con suo padre.

Raggiunsero il Grand Hyatt Hotel, un'alta torre d'acciaio e cristallo, affacciata sulla bellissima baia di Hong Kong e mentre venivano aiutati a scendere dall'auto, il ben oliato apparato di sicurezza entrò in azione.

Il Presidente era alto più d'un metro e ottanta centimetri e, una volta uscito dall'auto, la sua figura appariva imponente, con i suoi caratteristici capelli neri e impomatati, come quelli d'un ballerino di tango. Prima di entrare nella grande sala d'arrivo di quel albergo, attraversando le porte di vetro, si voltò per vedere se c'erano dei dimostranti all'esterno, ma poteva vedere solo i suoi agenti di sicurezza che si guardavano nervosamente intorno, parlando nei microfoni che portavano incollati alla guancia. Guardando a destra, in lontananza, vide un gruppo di europei nel piccolo parco di fronte all'hotel. Fece un debole segno di saluto con la mano nella loro direzione, e poi accelerò il passo per entrare, seguendo la moglie che aveva già raggiunto i gradini di marmo dell'atrio.

continua
la prossima settimana

**BUONA
FESTA
della
REPUBBLICA**



**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609





il punto di vista di Marco Zacchera

Approfondimento: CASO TOTI E DINTORNI



Che Toti sia (stato?) un governatore di centro-destra non conta nulla, non mi interessa qui la sua appartenenza politica, ma è il suo caso in sé che deve farci riflettere, almeno alla luce delle notizie disponibili. In buona sostanza una amministrazione regionale che sembrava funzionasse bene viene ribaltata, un presidente è arrestato ma nessuno ha capito che cosa abbia effettivamente combinato, anche perché se è vero che i 70.000 e rotti euro di un contributo erano stati anche dichiarati, dov'è il reato?

Forse Toti avrebbe favorito qualcuno con qualche pratica, ma quando, in che termini e come, ancora non si sa. Di sicuro per documentare il castello accusatorio ci sono state una infinità di intercettazioni che proseguivano da anni, ma questo non è (sarebbe) contro la legge? Se poi una rete di intercettazioni pluriennale si allarga a dismisura è ovvio che diventa fondamentale decidere come scegliere certe telefonate dal mucchio, scartandone magari altre che invece chiariscono o ridimensionano la portata dei fatti.

Un potere discrezionale enorme in mano ai magistrati e il "caso Toti" diventa inquietante per la lunghezza quinquennale delle indagini e l'uso di migliaia o addirittura forse di decine di migliaia di intercettazioni senza che nessuno sappia quante centinaia (o migliaia) di altre persone siano state intercettate negli anni.

Per il caso Liguria il cittadino avrebbe il diritto di sapere subito soprattutto se il quadro che ne esce, alla fine, sia sostanzialmente corruttivo oppure no, perché al limite tutto può avere forma o fine di corruzione. Secondo me lo è solo se e quando c'è un diretto tornaconto economico personale o di partito, ma è ovvio che chi fa un piacere a qualcuno spera poi di riceverne almeno una amicizia, se in futuro ne avrà necessità: dove finisce la positività di un intervento e dove comincia la corruzione? E' questo che ci manca per Genova e se dopo 5 anni di indagini il quadro non è chiaro è ovvio che crescano i dubbi sui fatti, ma anche sui tempi dell'inchiesta giudiziaria.

Con orgoglio posso personalmente sostenere che in decenni di attività politica non solo non

ho mai chiesto un centesimo, ma nessuno me lo ha neanche offerto "in cambio di", ma se un sindaco chiede a un deputato di aiutarlo a trovare i soldi per sistemare una strada è "corruzione"? E se poi quella persona, magari anni dopo, ti aiuta alle elezioni? Ogni legge alla fine aiuta qualcuno, ogni delibera, ogni atto amministrativo. Alzi la mano chi in vita sua non ha chiesto un aiuto, una raccomandazione, una segnalazione a qualcuno che fosse il parroco, il sindaco o un personaggio più o meno ritenuto influente, politico o meno.

Ma torniamo all'uso (e abuso) delle intercettazioni che da anni si vogliono contenere, ma con la più ferma opposizione di parte della Magistratura.

Il vero problema in indagini lunghe ed a macchia d'olio è che più il brodo si allunga più non solo si scoprono nuovi "filoni" (o presunti tali), ma nasce il problema di decidere quali seguire (al bivio, giro a destra o a sinistra?) e quali abbandonare oltre alla questione dei costi.

Intercettare infatti costa moltissimo, ma se dopo mesi come magistrato non "pesco" nulla sono comunque spinto ad insistere perché magari qualcosa alla fine troverò a giustificare la spesa. Che figura fa un inquirente che resta senza pesci in mano, come e quando può (deve) interrompere la sua pesca? Quanti inquirenti ammetterebbero che magari gli "indizi" iniziali erano inconsistenti e che ha lavorato e fatto lavorare per niente? Per questo è meglio continuare sperando, nel tempo, di pescare il pesce grosso, ma è giusto come sistema?

Anche perché mentre si impiegano tempo, uomini e risorse su questi temi si lasciano perdere migliaia di altri casi ben più pericolosi. Toti è agli arresti, ma non lo era per esempio Hasan Hamis, l'uomo che ha gravemente accoltellato l'agente Cristian De Martino a Milano. Hamis era arrivato in Italia nel 2002, è sempre stato irregolare, fermato una trentina di volte aveva fornito 22 nomi diversi, sempre rimesso in libertà aveva precedenti per rapina aggravata, furto, lesioni personali, droga e sequestro di persona. Che ci faceva ancora in giro, quali Magistrati hanno firmato per la sua libertà, sono tutti sen-

za responsabilità? Ecco quello che si chiede la gente e non solo i "qualunquisti".

Io non so se Toti sia stato o meno corruttore e corrotto, so che ad oggi ciò che appare è concretamente ben poco e forse per questo il GIP ha aspettato cinque mesi a deciderne l'arresto. Anche questa un'altra questione inquietante, visto che la carcerazione preventiva ha tempi e limiti precisi che non si colgono nell'indagine genovese, ma intanto i contraccolpi politici sono stati immensi e alla sinistra serviva assolutamente un "caso Liguria" per impattare quello in Puglia in vista del voto, e questo è un fatto, con una perfetta scelta temporale.

Perché alla fine torniamo sempre al punto dolente, quello di una Magistratura che sembra scegliere le indagini in base all'"audience", rischia di non essere mai indipendente e libera da condizionamenti politici, così che subito si va vedere chi siano gli inquirenti, come la pensino politicamente, se siano al di fuori della mischia e/o non aspirino a promozioni perché le loro decisioni e il clamore mediatico che sollevano hanno comunque conseguenze ben al di là delle sentenze finali.

Per esempio, che succedeva in Liguria prima di Toti? Perché non se lo ricorda più nessuno, ma proprio Toti aveva rotto uno schema politico e clientelare di sinistra consolidato da decenni a livello regionale e questo a molti aveva dato e dava fastidio.

PACE IN UCRAINA, ATTENTATO A FICO



Durante la sua visita in Cina, Putin ha dichiarato di essere disponibile ad un piano di pace purché consideri "gli interessi di tutte le parti in campo". Formula diplomatica e nebulosa, ma indizio di una possibile apertura. Conviene cercare di allargarla e di vedere se il leader russo bluffa o fa sul serio oppure bisogna invece subito stroncare tutto, come sembrano voler fare l'UE e gli USA?

Ma perché tutti i personaggi nazionali ed esteri che ci ripetono quotidianamente "Armiamo l'Ucraina, ma solo perché vogliamo la pace" poi non cercano di approfittare di ogni spiraglio ed

occasione per tentare concretamente di costruirla ed intanto puntare almeno ad un "cessate il fuoco" che in questo momento converrebbe forse anche all'Ucraina?

Intanto in Slovacchia il premier Robert Fico è stato vittima di un grave attentato, doveva morire ed è tuttora in pericolo di vita. Fico dissente da Bruxelles su molte cose e soprattutto sull'invio di armi a Kiev. Tante condanne verbali, ma si insinua (Corriere della Sera) che comunque Fico era "populista e divisivo". Qualcuno invece si chiede se a spingere l'attentatore non ci sia qualche pressione dei movimenti che in Slovacchia sono finanziati da George Soros, il miliardario che con le sue "donazioni" incide molto sulle politiche europee ed in particolare nelle nazioni dell'Est. Il ruolo oscuro di Soros e dei suoi contributi miliardari, destabilizzanti e pericolosi, sia alla politica americana (Biden) che europea, sarebbe tutto da indagare, eppure non lo fa (e non lo scrive) quasi nessuno.

ELEZIONI REGIONALI NEL VCO: LE REGOLE DEL GIOCO

In molti mi chiedono chi e come votare alle prossime elezioni, ma avendo amici candidati in diversi partiti del centro-destra penso che sia più logica una indicazione di schieramento (per me, appunto, di centro-destra) scegliendo poi le persone prima ancora che il partito. Vale per le elezioni europee mentre con LA NUOVA LEGGE ELETTORALE DELLA REGIONE PIEMONTE il Verbano Cusio Ossola è stato mortificato e rischia di non avere più alcun consigliere eletto direttamente. E' un meccanismo complicato ed infernale, ma in buona

sostanza solo se un partito supererà il 25% dei voti (e quindi, in pratica, oggi questa possibilità sembra averla solo Fratelli d'Italia) potrà sperare di far eleggere qualcuno, con più speranze salendo oltre il 30%.

Nulla da fare per gli altri, anche se il Alberto Preioni (Lega) è stato inserito nel listino bloccato e quindi almeno lui dovrebbe automaticamente passare. A spiegare il meccanismo ci vorrebbe una pagina intera, ma la concretezza ci dice che, disperdendo i voti, il VCO rischia di restare fuori dal consiglio regionale.

Maria SS delle Grazie

associata con

San Vittorio Martire

patroni di

Roccella Jonica
(Reggio Calabria)



P.O. BOX 508, MOOREBANK

L'Associazione Maria SS. delle Grazie
e San Vittorio Martire
augura a tutti gli italiani
una magnifica
FESTA della Repubblica



Coppa Italia: Juventus - Atalanta 1-0

Gara senza storia a Roma: i bianconeri ringraziano Dusan Vlahovic e salvano la stagione. I nerazzurri di Gasperini, favoriti prima del fischio d'inizio, mai pericolosi



Tutto o nulla, stelle o stalle. Per la Juventus la finale di Coppa Italia era l'unica possibile ancora di salvezza per una stagione in altalena con più bassi che alti mentre per l'Atalanta delle meraviglie un possibile passaggio verso la ciliegina sulla torta. Sul prato dell'Olimpico si sono sfidate la freschezza mentale 'made in Bergamo' e l'assoluta necessità di alzare la Coppa per i bianconeri di Allegri. Ha vinto - e nettamente - l'esperienza in bianconero.

È proprio la Juve che tira fuori artigli e grinta fin dal primo pallone e dopo appena 4 giri di lancette è già sull'1 a 0 grazie alla proposta (perfetta) in verticale di Cambiaso che arriva tra i piedi di Vlahovic che non si fa pregare per infilare Carnesecchi. Gol e respiro di sollievo in bianconero con l'Atalanta incapace di prendere le redini del gioco fino al 10' quando riesce a far capolino nei pressi dell'area avversaria.

Davvero solida la retroguardia juventina, quasi impenetrabile e questo è il gioco bianconero di questa stagione dove quando i ragazzi di Allegri vanno in vantaggio difficilmente lasciano campo e spazio agli avversari di turno. L'Atalanta dei primi 45' si è vista poco, imbrigliata tra le maglie bianconere con De Ketelaere totalmente fuori dagli schemi.

Modificare il corso della gara, passare da sparring partner a protagonista, questo il refrain di Gasperini che già al 46' ha tolto dal match uno dei protagonisti (mancati): De Ketelaere. Al suo posto Touré non ha ancora dimostrato in pieno il suo talento. Arrivano grinta e combattività perché provare a mettere in difficoltà Rabiot e compagni non poteva non essere una opzione. Al 51' i primi brividi per Perin che ha soltanto potuto guardare la staffilata di Lookman (deviata) che non è entrata in rete per una mera questione di centimetri.

Ancora avanti gli orobici al 56' con un cross dalla destra di Djimsiti per Koopmeiners che colpisce di testa ma manda sul fondo e Gasperini decide di mescolare di nuovo le carte in tavola al 60': entrano Miranchuk, Scavini e Hateboer per Zappacosta, Hien e Pasalic. Il quinto cambio - obbligato - è al 65' quando si infortuna de Roon sostituito di gran carriera da Tolo. In campo schermaglie e pochi brividi perché la Juventus riesce a fare ciò che meglio le riesce: gestire i tempi del match rischiando davvero poco in difesa.

Gli ultimi 20', quelli decisivi in cui l'Atalanta è, sì, arrivata al tiro ma mai dentro lo specchio della porta bianconera. Chi, invece, aveva trovato il gol era stato

Vlahovic (davvero bravo stasera) di testa: rete annullata (al 72') dal Var per fuorigioco.

Quindici minuti per battere un colpo, quelli dell'Atalanta, per cambiare la direzione intrapresa dalla Coppa Italia Juve permettendo. All'80' è Lookman a colpire il palo sotto la Curva Nord centrando per la prima volta nel match lo specchio della porta avversaria. La Juventus mette con merito le mani sulla Coppa Italia non prima di aver visto l'espulsione di un nervosissimo Allegri che ha messo sulla pista di atletica dell'Olimpico uno show più unico che raro. Al 99' è il triplice fischio finale a dare il via alla festa juventina nella notte romana. Una liberazione, con almeno un trofeo stagionale da esporre in bacheca. Qualificazione in Champions League, vittoria in Coppa Italia (la 15ª) e stagione chiusa in bellezza.

Atalanta vs Juventus Finale Coppa Italia

Il tabellino:

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi, De Roon (21' st Tolo), Hien (14' st Scalvini), Djimsiti, Zappacosta (14' st Hateboer), Pasalic (14' st Miranchuk), Ederson, Ruggeri, Koopmeiners, DeKetelaere (1' st Touré), Lookman. (1 Musso, 31 Rossi, 20 Bakker, 43 Bonfanti, 25 Dopo) All.: Gasperini.

JUVENTUS (3-5-2): Perin, Gatti, Bremer, Danilo, Cambiaso (36' st Weah), McKennie, Nicolussi Caviglia (17' st Miretti), Rabiot, Iling Junior, Chiesa (25' st Yildiz), Vlahovic (36' st Milik). (1 Szczesny, 23 Pinsoglio, 12 Alex Sandro, 24 Rugani, 33 Tiago Djalo, 11 Kostic, 26 Alcaraz, 18 Kean) All.: Allegri.

Arbitro: Maresca di Napoli
Rete: nel pt 4' Vlahovic
Angoli: 2 a 2
Recupero: 2' e 6'

Note: ammoniti Hien e Djimsiti per gioco falloso, Vlahovic per condotta antisportiva. Espulso Allegri per proteste

Spettatori 66.854 per un incasso di 4.5 milioni di euro

PROGRAMMA

GIOVEDÌ, 30 MAGGIO

16:30-18:30
AC MILAN
ALLENAMENTO APERTO
AL PUBBLICO

**HBF
PARK**

18:30-20:00
AS ROMA
ALLENAMENTO APERTO
AL PUBBLICO

19:00 EVENTO PER I TIFOSI - WA ITALIAN CLUB

VENERDÌ, 31 MAGGIO

13:00 AC MILAN PARTY PRE-PARTITA
THE MERRYWELL

VS

13:00 AS ROMA PARTY PRE-PARTITA
THE ROYAL EAST PERTH

17:30 SFILATA DELLE SQUADRE GIOVANILI - OPTUS STADIUM

AC MILAN

VS

AS ROMA

19:00
OPTUS STADIUM

14:00-22:00 STREET FOOD ALL'ITALIANA E DJS
OPTUS STADIUM SOUTHERN OVAL

SABATO, 1 GIUGNO

14:00-22:00 LITTLE ITALY FESTIVAL - WA ITALIAN CLUB & DORRIEN GARDENS

DOMENICA-LUNEDÌ, 2-3 GIUGNO

A PARTIRE DALLE 10:00 WA DAY FESTIVAL - BURSWOOD PARK

Una serie di eventi italiani in occasione della partita tra AC Milan e AS Roma

Il Consolato d'Italia a Perth è lieto di annunciare un ricco programma di eventi italiani che si terranno in concomitanza con la partita tra AC Milan e AS Roma. Di seguito il calendario dettagliato degli eventi:

Giovedì 30 maggio | HBF Park
Allenamento aperto al pubblico
AC Milan: ore 16:30
AS Roma: ore 18:30
Evento per i tifosi dei club
WA Italian Club: dalle ore 19:00 alle 21:00

31 maggio
Pre-evento AC Milan
The Merrywell: ore 13:00

Pre-evento AS Roma
The Royal: ore 13:00
1 giugno
Little Italy Festival
WA Italian Club/Dorrien Garden

2-3 giugno
WA Day Festival
Burswood Park

Questa serie di eventi rappresenta un'opportunità unica per celebrare la cultura italiana a Perth, coinvolgendo sia i tifosi delle squadre di calcio sia la comunità italiana locale. Non perdetevi l'occasione di partecipare a queste attività e di vivere un'atmosfera di festa e tradizione italiana.



Comportamenti non compatibili con i nostri valori

Allegri esonerato dalla Juventus

La Juventus ha comunicato l'esonero con effetto immediato a Massimiliano Allegri. Ed è arrivata anche l'ufficializzazione da parte del club. Il comunicato: "L'esonero fa seguito a taluni comportamenti tenuti durante e dopo la finale di Coppa Italia che la società ha ritenuto non compatibili con i valori della Juventus e con il comportamento che deve tenere chi la rappresenta".

Il tecnico bianconero, che stamattina (17 maggio) si era presentato alla Continassa regolarmente per dirigere l'allenamento, è tornato al centro sportivo attor-

no alle 16, sempre a bordo della sua Fiat 500. L'impressione è che proprio nel pomeriggio ci sia stato l'incontro decisivo tra l'allenatore e la società, cui ha preso parte anche il capo dell'area tecnica, Cristiano Giuntoli.

Profondo, il fastidio del club per il comportamento tenuto da Allegri nel finale e dopo la sfida vincente di Coppa Italia, contro l'Atalanta, anche il litigio con il direttore di Tutto Sport. All'ora di pranzo, però, con un comunicato all'Ansa, è stata sancita la pace tra il tecnico e il direttore di Guido Vacigi.

NSW Lotteries

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

AUSTRALIA POST

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com

In sintesi le partite della 37ª Giornata di Serie A



Roma-Genoa 1-0

I giallorossi staccano la Lazio e salutano l'Olimpico con un successo

La Roma supera il Genoa nell'ultima partita all'Olimpico della stagione grazie al gol di Lukaku al 79esimo. Le due squadre si fronteggiano in una situazione di sostanziale equilibrio per due terzi della gara, con gli attaccanti di Daniele De Rossi che sprecano numerosi palloni calciandoli alti da fuori area.

Al 63esimo l'ingresso in campo di El Shaarawy e Dybala al posto di Pellegrini e Baldanzi cambia il volto della partita. È proprio El Shaarawy a regalare l'assist della rete realizzata dall'attaccante belga, dopo che al 72esimo era stato espulso Paredes per doppia ammonizione. La Roma è sesta a 63 punti, tre lunghezze sopra la Lazio. Il Genoa resta undicesimo a quota 46.



Udinese Empoli 1-1

Reti di Niang e Samardžić su rigore, verdetto rimandato all'ultima giornata

Udinese ed Empoli pareggiano 1-1 alla Dacia Arena grazie ai gol, entrambi su rigore, di M'Baye Niang al 90esimo e di Lazar Samardžić al 104esimo. Al 40esimo gli azzurri erano passati in vantaggio con Youssef Maleh, ma la rete era stata annullata per un fallo di Niang ai danni di Thomas Kristensen.

Le due squadre rimandano alla 38esima e ultima giornata il verdetto decisivo per non retrocedere. I friulani salgono a 34 punti e sono quart'ultimi, i toscani sono terz'ultimi a quota 33. I bianconeri se la vedranno domenica prossima in trasferta contro il Frosinone, che sempre oggi vince 0-1 a Monza. I ciociari a loro volta devono ancora lottare per salvarsi. Gli azzurri invece scenderanno in campo in casa contro la Roma.



Fiorentina Napoli 2-2

La Viola (per ora) consolida l'ottavo posto

Che sarebbe stato un big match lo sapevamo. Finisce in parità al Franchi con Fiorentina e Napoli che si dividono la posta in palio al termine di un match movimentato. I padroni di casa erano riusciti a ribaltarla a fine primo tempo con l'uno-due micidiale di Biraghi e Nzola in risposta alla rete in apertura di Rrahmani.

Ma il Napoli non ha mollato e al 57' ha trovato la rete del pari con una bella pennellata di Kvara. Nel finale Politano colpisce anche un palo e fa venire un colpo al cuore a tutto lo stadio.

Il pari, comunque, soddisfa la Fiorentina (sempre con un match da recuperare), che conserva l'ottavo posto e vede l'Europa davanti proprio al Napoli che resta a -2 punti in 9ª posizione. Occasione persa per i partenopei.



Torino-Milan 3-1

Continua il sogno Conference per i granata

Sostanziale equilibrio in campo per i primi 26' quando i padroni di casa passano in vantaggio con Zapata che ruba il tempo a Tomori e batte Sportiello sulla sua sinistra. La squadra di Jurić punge nelle ripartenze e al 40' raddoppia con Ilić di testa su cross di Bellanova.

Nella ripresa doccia fredda per gli ospiti che subiscono la terza rete granata dopo soltanto 17' con Rodríguez che fa partire un mancino imprevedibile. I rossoneri non si danno per vinti e provano a reagire, prima con Pulisic che colpisce la traversa al 48', poi con Jović due minuti dopo. Al 55' gli uomini di Pioli accorciano le distanze su rigore trasformato da Bennacer, penalty concesso per l'atterramento di Pulisic da parte di Masina.



Sassuolo Cagliari 0-2

La salvezza è nell'Isola e la retrocessione in Emilia

La squadra di Ranieri è matematicamente salva a quota 36.

A decidere le sorti dell'incontro la pesantissima rete di Prati al 71', ciliegina e suggello della vittoria il gol di Lapadula su rigore al primo dei 6' di recupero.

Emiliani retrocessi. Il verdetto è arrivato dai risultati sugli altri campi: il successo del Frosinone e il pari tra Udinese e Empoli condanna i neroverdi, che a una giornata dalla fine sono a quota 29 punti, a -4 dalla terzultima e quindi non più raggiungibile.

Inter-Lazio 1-1

I nerazzurri al piccolo trotto con in testa la festa scudetto

È il giorno della festa, l'ultima in ordine di tempo, per l'Inter campione d'Italia. Ed è anche il giorno in cui la Lazio ha necessità di vincere per continuare a sognare una qualificazione in Champions davvero difficile che potrebbe arrivare solo se finisse sesta in campionato e l'Atalanta vicesse l'Europa League. Il pareggio al Meazza suona come una beffa per i ragazzi di Tudor che fino all'87' avevano superato in classifica i cugini della Roma.



Lecce Atalanta 0-2

Gol di De Ketelaere e Scamacca, la Dea torna in Champions dopo tre anni

L'Atalanta supera il Lecce per 0-2 allo stadio Via del Mare grazie alle reti di De Ketelaere al 48esimo e Scamacca al 53esimo. Gli orobici, quinti a 66 punti con una partita da recuperare, sono matematicamente qualificati in Champions League per la quarta volta nella storia nerazzurra. L'ultima era stata nel 2021-2022. I salentini restano fermi a quota 37, ma erano già matematicamente salvi da due giornate.

Monza Frosinone 0-1

La salvezza si decide domenica contro l'Udinese

Per il Frosinone la gara di Monza era una di quelle da siglare come 'da non perdere'. Perché farlo avrebbe significato un deciso passo verso la retrocessione. Così i ciociari non hanno lasciato nulla al caso e vinto per 1 a 0 una sfida fondamentale. I ragazzi di Di Francesco sono arrivati sul terreno di gioco con l'acqua alla gola e gli 'occhi da tigre', quelli conosciuti da Julio Velasco. E già al 9' sono passati in vantaggio con il colpo di testa di Cheddira alla sinistra di Sorrentino.



Marconi Stallions travolgono i Wanderers in una vittoria di prestigio con un sonoro 5-2

I Marconi Stallions hanno inviato un chiaro messaggio al resto della competizione della National Premier Leagues Men's NSW dopo una vittoria schiacciante per 5-2 sugli ex capolisti Western Sydney Wanderers in una serata fredda e ventosa nel west di Sydney.

Il punteggio era pari 1-1 alla fine del primo tempo grazie a un gol iniziale per parte, ma i veterani Stallions hanno preso il controllo della partita nella seconda metà con quattro gol, condannando i Wanderers alla loro terza sconfitta in quattro partite e facendoli scendere dal primo posto in classifica.

Gli ospiti hanno subito due pesanti colpi prima della partita a causa delle sospensioni del difensore veterano Nathan Millgate e dell'attaccante di punta James Temelkovski, mentre i Wanderers avevano una perdita chiave con l'assenza del loro miglior marcatore Nathaneal Blair.

Dopo la partita, l'allenatore dei Marconi Stallions, Peter

Tsekenis, era molto soddisfatto della sua squadra e della vittoria.

"Sono una buona squadra e stavano conducendo il campionato per un motivo," ha detto.

"Abbiamo discusso alcune cose durante l'intervallo e abbiamo azzeccato tutto, dominando totalmente la partita nel secondo tempo. Avremmo dovuto segnare di più anche nel primo tempo.

"In generale, sono stati tre punti importanti dopo la nostra sconfitta con nove uomini la scorsa settimana contro Blacktown, ma sappiamo cosa abbiamo in noi e questa vittoria dà fiducia ai nostri ragazzi per la seconda parte della stagione."

Tuttavia, nello spogliatoio dei Western Sydney Wanderers, Andrew Christiansen era chiaramente deluso.

"Il primo tempo è andato bene e abbiamo giocato il nostro calcio," ha commentato.

"Tuttavia, il secondo tempo ci è sfuggito di mano e ho sentito che siamo stati disturbati da fattori esterni che non possiamo controllare."

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

di Robert Romeo

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS



L'OROSCOPO

dal 22 maggio al 28 maggio 2024

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Venere è in opposizione, quindi devi andarci con i piedi di piombo in amore. Le storie che nascono ora sono un po' difficili, quindi meglio essere prudenti, soprattutto se ti stai affezionando a una persona lontana o già impegnata. Occhio alla giornata di martedì. Sul lavoro, novità sono dietro l'angolo!



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Marte è dalla tua parte, quindi cercherà di aiutarti perché Venere negli ultimi giorni è stata un po' polemica. In amore devi cercare di andare avanti, ma di fare attenzione alla giornata di lunedì: sii prudente, soprattutto a inizio settimana. Bene le amicizie, ma hai bisogno di risposte e certezze.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Venere è dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare in amore: hai sicuramente un atteggiamento diverso, più propositivo e hai voglia di lasciar perdere i sensi di colpa per fare nuovi incontri. La passionalità non ti manca, così come la sensualità: datti da fare a metà settimana.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

In amore hai dovuto fare i conti con un periodo un po' critico, hai ancora delle perplessità e i dubbi ci saranno, ancora di più, nella giornata di martedì. Da una parte hai voglia di lasciarti andare, puoi farlo nel weekend quando gli incontri saranno favoriti. Le idee non ti mancano.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore dovrai fare i conti con un piccolo disagio, occhio alle tensioni nella giornata di giovedì. I rapporti nati da poco sono un po' incerti, ma tu hai voglia di cambiare, di rimescolare le carte e di rimetterti in gioco. Fai attenzione alle discussioni, a volte sono banali e si possono evitare.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Bene l'amore, puoi portare avanti un bel progetto se il tuo cuore batte per qualcuno. Gli incontri sono favoriti, Venere e Giove sono dalla tua parte e la passione è dietro l'angolo. Cerca di non dare ascolto alle persone lontane, ma fai attenzione a non impelagarti in situazioni difficili solo perché sei orgoglioso.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Ti interessa una persona un po' particolare, ma non preoccuparti perché dal 5 giugno Venere sarà con te e il suo transito, che è davvero speciale, durerà a lungo. Il periodo, quindi, è fortunato: puoi lasciarti andare e i rapporti con i nati sotto il segno dell'Ariete e Bilancia sono ottimi.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Giove è in opposizione, quindi in amore sei un po' prudente e non riesci a lasciarti andare come vorresti. Bene gli incontri, ma forse non sei in grado di dare a una persona speciale quello che si merita. I single sono diffidenti. Sul lavoro, il cielo ti sorride, ma dovrai fare una scelta importante.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Devi smetterla di amare chi non ti merita, che siano persone lontane o già impegnate. Devi allontanare tutto questo perché Venere è dalla tua parte e non puoi sprecare un'occasione: il weekend ti sorride, ma occhio a qualche dubbio nei confronti dei nati sotto il segno dei Gemelli e Scorpione.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

In amore hai ancora un po' paura di sbagliare, sei diffidente e spesso ti sei lasciato andare sì, ma in rapporti occasionali. Ora stai aspettando qualcosa di bello, ma non sai bene come agire. Favoriti i nuovi incontri, forza datti da fare. Sul lavoro, hai dei progetti? Bene, cerca di portarli avanti.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Bene l'amore, puoi lasciarti andare perché il cielo ti sorride: devi solo fare attenzione alla giornata di sabato, che porta con sé un po' di dubbi. Bene i rapporti con gli altri, ma sei rimasto un po' deluso dal passato e hai paura di rapportarti con una persona nuova: che ne dici di dimenticare e andare avanti?



SAGGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

In amore hai cambiato idea su una persona e giugno sarà il mese della passione. Cerca di essere meno critico e diffidente, anche se tra sabato e domenica le polemiche non mancheranno. Prendi tempo. Sul lavoro, hai dovuto fare tanto e la fatica si fa sentire. Ma il successo, dopo tanti sforzi, è arrivato!



LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!
EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI
TEL: (02) 8786 0888
www.alloranews.com/subscribe

A SOLI \$150.00

Allora!
Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW
 oppure effettuare pagamento bancario diretto
 BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
 Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
 Accesso gratuito alle edizioni online
 Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
 Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
 \$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
 \$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
 e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
 Italian Australian News,
 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888



Onoranze Funebri

La sepoltura dei morti, misura di una civiltà

Seppellire i morti rappresenta una svolta nell'evoluzione, uno dei tratti che iniziano a distinguere gli ominidi dagli altri animali: il morto non viene più abbandonato all'aperto, ma nascosto sotto terra o in anfratti, e ben presto viene fatto oggetto di cordoglio, ricordo, omaggio.

Il mondo antico attribuisce un'importanza cruciale alla sepoltura: chi muore insepolto rimane maledetto da Dio e dagli dei, come insegna la vicenda di Antigone e Polinice magistralmente narrata da Sofocle. Da ciò deriva che ogni morto ha diritto alla sepoltura, in nome di leggi

non scritte e immutabili di fronte alle quali gli odi politici e personali devono saper fare un passo indietro;

Il modo in cui si accompagna il morente e in cui lo si seppellisce dopo il decesso esprime il carattere di una civiltà, la sua capacità di guardare in faccia la vita e il suo mistero, il suo senso di solidarietà, la sua capacità di amare: non a caso la nostra epoca, attraversata da un drammatico degrado dei valori, è contraddistinta anche da un rapporto ambiguo e immaturo con la morte, da un senso poco sapiente dell'accompagnamento dei malati terminali, da un ap-

proccio frettoloso e tecnicizzato alle pratiche della sepoltura, non più vissute in prima persona e in famiglia, ma demandate a strutture professionali;

La sepoltura dei morti, quando sia vissuta con consapevolezza e partecipazione, «causa un grande bene a chi la compie: lo porta a riflettere sull'interrogativo della morte; a misurare il proprio limite; a discernere ciò che è essenziale alla vita; a riflettere su cosa sono gli altri per noi».

Dai tempi di Antigone, la morte resta un evento doloroso e ineluttabile. Seppellire i morti, e avere cura del loro sepolcro, è una mi-

sura di umanità che ci unisce di fronte al mistero dell'ultimo passo e che, rinnovando l'amore nel ricordo, ci aiuta a non arrenderci all'inesorabile fluire del tempo.

È significativo che nel Credo, la professione di fede cristiana, si ricordi che Gesù «morì e fu sepolto», dove questa seconda parte non indica solo un evento puntuale, conseguenza della morte, ma anche una precisa azione compiuta da alcuni discepoli di Gesù: egli non solo raggiunse la terra, nell'antro di una grotta, ma «fu sepolto». I vangeli attestano che anche Giovanni il Battista, una volta decapitato, fu posto in un sepolcro dai suoi discepoli.

In verità tutta la Bibbia dedica molta attenzione al seppellimento e alla tomba, a partire dalla sepoltura di Sara a Ebron nella grotta di Macpela, all'interno della proprietà venduta dagli hittiti ad Abramo, non avendo egli ancora conosciuto la realizzazione della promessa della terra fattagli da Dio. Da quel momento la sepoltura diventa decisiva per i credenti nel Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, segno della giustizia di chi muore e finisce in una tomba. Chi invece non viene sepolto, appare come castigato da Dio, come un empio che non merita la sepoltura.

Rinresce che i cristiani abbiano accettato con tanta facilità, per ragioni di spazio (che manca, si dice) ed economiche (costa meno), la cremazione del corpo e spesso praticino la dispersione delle ceneri del defunto in fiumi, mari, boschi... Sono forse senza colpa quanti, ignoranti e inconsapevoli, finiscono per dare ai loro cari la sorte degli empi. Ma va detto con chiarezza: a partire da Abramo i credenti, a causa della loro fede nell'umano che ha vissuto in un corpo (corpo che l'uomo non solo ha, ma è!) e nella resurrezione, devono dare sepoltura ai morti e conservarne un memoriale attraverso la tomba.

Dopo la morte, il seppellimento: lo si sa ancora fare oppure si chiamano gli addetti specializzati a compiere azioni che addirittura ci ripugnano, tanto ormai abbiamo rimosso e negato la morte? Il morto va lavato, prima dell'irrigidimento cadaverico, va rivestito in modo che risplenda la sua dignità, va composto in una postura che gli dia onore e lo renda il più possibile eloquente, come è stato in vita. Anche in questo noi umani ci distinguiamo dagli animali, che non seppelliscono i loro morti. I riti che abbiamo elaborato hanno un profondo significato per noi che restiamo e per le generazioni dopo di noi, che dovranno anch'esse imparare a morire e a seppellire i morti.

Così anche i nostri morti non sono più il nostro prossimo e il rapporto con loro è lasciato in mano ad altri... Al contrario, non posso dimenticare che, quando ero piccolo, dopo aver accompa-

gnato il morto in chiesa e poi al cimitero, tornati a casa si celebrava con un pranzo la comunione che il morto aveva vissuto con tutti quelli che erano a tavola insieme. Il pasto era preparato non dalla famiglia del defunto, che non ne aveva il tempo, ma dagli amici, che contribuivano ciascuno con una portata. Che comunione umana, che celebrazione, che ringraziamento!

Tornando all'oggi, va detto che, oltre alle imprese funebri, le altre azioni verso il morto sono delegate alla chiesa oppure, sempre più, ad agenzie incaricate di apprestare camere ardenti, di predisporre musiche, di organizzare un rito che preveda interventi e parole di parenti o amici, non secondo una forma che scaturisca dalla vita (come nei riti religiosi tradizionali), ma secondo un copione mutuata da film o fiction...

Va riconosciuto che, tra tutte le azioni di misericordia corporale, la sepoltura dei morti è quella di cui meno ci si preoccupa; anzi, oggi è diventata quasi impossibile da viverci con consapevolezza e sentimenti umani. La compassione, la misericordia anche verso i morti appartengono a quelle "leggi non scritte e non mutabili" che emergono, o dovrebbero emergere, dal cuore di ogni persona e che richiedono per chi muore un luogo, il cimitero, in cui si dorme e si riposa; in cui, per la fede cristiana, c'è il segno di una vita che non può andare perduta e che al di là della morte riceve una nuova forma, quella della vita eterna. Dal modo di seppellire i morti si misura il livello di umanizzazione di una società o di una generazione umana, come affermava già Pericle. E quando così non avviene, ecco apparire le fosse comuni delle stragi e dei genocidi, le tombe violate dal fanatismo razzista, i corpi abbandonati perché non c'è più umanità. Sì, il modo in cui si muore e in cui si seppelliscono i morti dicono la qualità umana di una società e anche la qualità della fede nella resurrezione della carne.

Infine, non si dimentichi che anche questa azione di misericordia corporale causa un grande bene a chi la compie: lo porta a riflettere sull'interrogativo della morte, su ciò che la morte è come enigma/mistero per ciascuno; a misurare il proprio limite; a discernere ciò che è essenziale alla vita; a riflettere su cosa sono gli altri per noi; a misurare se il nostro amore dura finché l'altro ci è utile oppure se resta anche quando l'altro non c'è più. La fede cristiana ci rivela che, con il battesimo, siamo stati con-morti con Cristo e siamo stati con-sepolti con lui, per rinascere con lui nella resurrezione (cf. Rm 6,3-5; Col 2,12). Siamo dunque stati con-sepolti con Cristo, e praticare questa azione verso gli altri è dire "amen" al nostro cammino insieme a Gesù verso il Padre, Dio.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni




Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.

So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA

**D'ARRIGO SANTO**

nato il 1 novembre 1940
deceduto a Sydney
(NSW - Australia)
il 21 maggio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita, i familiari, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato lunedì 29 maggio 2023 alle ore 13.00 nella chiesa Cattolica St. Joan of Arc, 97 Dolhousie Street, Haberfield NSW.

Le spoglie del caro estinto riposano nel cimitero di Rookwood, Barnett Avenue, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale del caro congiunto.

"I ricordi sono eterni, così come l'amore che porti con te."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA

**ALIBERTO MARIA CATENA**

nata il 22 giugno 1933
deceduta a Sydney
(NSW - Australia)
il 20 maggio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita, i familiari, i parenti, gli amici vicini e lontani, la ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato martedì 30 maggio 2023 alle ore 10.30 nella chiesa Cattolica Holy Innocents, la Webb Street, Croydon NSW. Le spoglie della cara estinta riposano nel cimitero di Frenchs Forest Bushland, 1 Hakea Avenue, Davidson NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale della cara congiunta.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA

**SCARDINALE GIOVANNI**

nato a Napoli (Napoli - Italia)
il 3 settembre 1928

deceduto a Liverpool
(Sydney - Australia)
il 23 aprile 2024

e già residente a
Bossley Park (NSW - Australia)

Ad un mese dalla sua dipartita, la moglie, i figli, i parenti e gli amici, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

"Nel giardino dei ricordi, il tuo amore fiorirà per sempre."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA

**ARENA EUGENE**

nato il 7 aprile 1933
deceduto a Sydney
(NSW - Australia)
il 23 maggio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita, i familiari, i parenti e gli amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato lunedì 29 maggio 2023 alle ore 10.00 nella chiesa Cattolica St. Fiacre, 96 Catherine Street, Leichhardt 2040 NSW.

Le spoglie del caro estinto riposano nel cimitero di Rookwood, Barnett Avenue, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale del caro congiunto.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA

**GALANTI PRIMO**

nato il 3 Aprile 1934
deceduto a Corimal
(Wollongong NSW - Australia)
il 23 maggio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita, la moglie Zita, i familiari tutti, parenti ed amici vicini e lontani, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato giovedì 1° giugno 2023 alle 10.00 nella chiesa Cattolica St. Calumbkillie's, 99 Princes Highway, Corimal NSW 2518.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerale e al loro dolore, per la perdita del caro estinto.

"Attraverso le stagioni cambianti, il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

RIPOSA IN PACE

**Andrew Valerio & Sons**
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMURROSO



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS

Since 1942

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager | 0420 988 105
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

IN MEMORIA



FRUCI BARBARA
nata a Filadelfia (Vibo Valentia - Italia) il 14 giugno 1944
deceduta a Sydney (NSW - Australia) il 21 maggio 2023

Cara amata moglie di Andrea, ad un anno dalla sua dipartita, il marito, i figli, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani, la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato martedì 30 maggio 2023 alle 11.00 nella chiesa Cattolica di St. Joseph's, 126 Liverpool Road, Enfield NSW.

Le spoglie della cara Barbara riposano nel cimitero di Rookwood (sezione generale), Hawthorne Avenue, Lidcombe NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerale e sono stati vicini ai familiari, per la perdita della cara estinta.

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

RIPOSA IN PACE

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen

IN MEMORIA



CAPRA GIUSEPPE
nato a Nicosia (Enna - Italia) il 16 giugno 1932
deceduto a Sydney (NSW - Australia) il 24 aprile 2024
già residente a Georges Hall

Caro e amato marito di Francesca, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, il fratello Mario, la sorella Graziella con il marito Andrea, le cognate Concettina, Santina, Anna, Graziella e il cognato Giuseppe, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato lunedì 6 maggio 2024 alle ore 10.30 nella chiesa St. Joseph, 231 Newbridge Road, Chipping Norton.

Le spoglie del caro Giuseppe, riposano nel cimitero Cattolico di Rookwood NSW, nelle Cripte San Antonio.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



LICURIA AGATINO
nato a Giardini Naxos (Messina - Italia) il 27 ottobre 1942
deceduto a Liverpool (NSW - Australia) il 26 maggio 2023
già residente a Canley Vale (NSW)

Caro amato sposo di Tina, ad un anno dalla sua dipartita la moglie, le figlie Giovanna e Anita, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato venerdì 2 giugno 2023 alle 12:00 nella chiesa Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Bonnyrigg NSW. Le spoglie del caro Agatino, riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerale e sono stati vicini ai familiari, per la perdita del caro estinto.

"Nel silenzio, ascoltiamo ancora la tua voce e il tuo amore."

RIPOSA IN PACE



ADRIANO COLUCCIO FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acolucciofs.com

Ph (02) 9604 9604

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS




IONICA MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



ITALLIAN
REPUBLIC DAY

Sunday 26 May

At Club Marconi

**COMMEMORATIVE
MASS**

From 11am

OVER 70+ MARKET STALLS

Including Italian pizza,
pasta, gelato,
sweets, chestnuts,
Italian Gingerbread
& more!

FEATURING

Rete Italia Live Broadcast
Italian Made Social
Motoring Club

FUN FOR KIDS

From 12pm

Unlimited
Carnival Rides \$20

Petting Zoo
& Pony Rides \$5

Face Painting \$5

FREE
Balloon Twisting

ENTERTAINMENT

From 12pm

Starring Alfio Bonanno

Hosted by Paolo Rajo & Melo

De Bellis Showband

Tony Mazell

Claudio Sandrelli

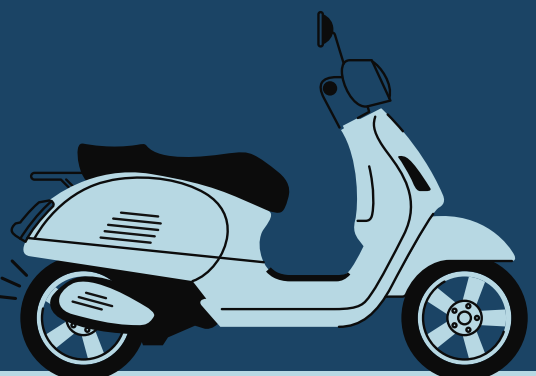
Dolce Duo

Natalie Colavito

Tony Sergi

Barbara Easton Dance Studio

**FIREWORKS FINALE
FROM 6PM**



All children under the age of 18 must be supervised by a responsible adult or legal guardian at all times during the event. Club Marconi practices the Responsible Service of Alcohol. At approximately 6pm on Sunday 26 May 2024 a fireworks display will conclude the 2024 Italian Republic Day event. Club Marconi recommends that all pets be kept indoors during the fireworks display. We apologise for any inconvenience this may cause.



CLUBMARCONI